



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2025 DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente

## Sommario

1.	INTRODUZIONE .....	3
2.	QUADRO NORMATIVO CONTABILE DI RIFERIMENTO.....	7
3.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI.....	8
4.	RIPIANO DEL DISAVANZO.....	14
5.	RISULTATI DELLA GESTIONE .....	15
5.1	<i>FONDO DI CASSA</i> .....	15
5.2	<i>RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI</i> .....	17
5.3	<i>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</i> .....	25
5.4	<i>PROSPETTO EQUILIBRI BILANCIO</i> .....	21
5.5	<i>VERIFICA LIMITE AVANZO APPLICATO - ART. 1, COMMA 897, L.145/2018</i> .....	26
5.6	<i>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</i> .....	29
5.7	<i>RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</i> .....	30
5.8	<i>RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</i> .....	34
5.9	<i>RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</i> .....	38
6.	DEBITI FUORI BILANCIO.....	39
7.	GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	41
7.1	<i>CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE</i> .....	41
7.2	<i>CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE</i> .....	42
7.3	<i>SPESA DEL PERSONALE</i> .....	44
8.	PIANI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA ANNO 2024.....	48
9.	TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI.....	49
10.	ORGANISMI PARTECIPATI - ASSEVERAZIONE CREDITI/DEBITI .....	54
11.	LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE .....	56
11.1	<i>CONTO ECONOMICO</i> .....	58
11.2	<i>STATO PATRIMONIALE</i> .....	61
11.2.1	<i>ATTIVO</i> .....	61
11.2.2	<i>PASSIVO</i> .....	64
12.	CONCLUSIONI.....	67

## Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

Verbale n. 33 del 28/05/2026

Parere n. 14/2026

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE 2025**

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza. 41 del 29/04/2026 avente ad oggetto *"Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, della relazione sulla gestione 2025 e del Piano degli indicatori di bilancio e dei risultati attesi"* e lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, unitamente agli allegati di legge;

operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118;
- dei principi contabili generali di cui all'allegato 1) al D.Lgs.n.118/2011;
- dei principi contabili applicati di cui agli allegati n. 4/1, n. 4/2 e n. 4/3 al D.Lgs.n.118/2011;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs.n.118/2011;
- della Legge regionale n. 2 del 10/01/2013 e s.m.i.;
- del Regolamento interno di amministrazione e contabilità, approvato con deliberazioni di Consiglio regionale n. 190/2017 e n. 342/2018;

all'unanimità,

**approva**

l'allegata relazione alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 41 del 29/04/2026 e allo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale della Calabria, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Firma digitale Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente

Copia del presente verbale è trasmesso al Presidente della Giunta regionale della Calabria, al Presidente del Consiglio regionale, al Dirigente generale del Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio della Giunta regionale, **al Presidente della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Calabria**, al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale, al Direttore generale del Consiglio regionale, al Segretario generale del Consiglio regionale, al Settore Commissione Bilancio, programmazione economica, attività produttive, affari dell'Unione europea e Commissioni Speciali del Consiglio regionale, all'Ufficio di Gabinetto, al Dirigente generale del Dipartimento Segretariato generale della Giunta regionale, al Settore Segreteria Assemblea del Consiglio regionale.

## RELAZIONE SUL RENDICONTO ESERCIZIO 2025

### 1. INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori, nelle persone del Presidente Dott.ssa Grazia Zeppa e dei Componenti Dott. Luigi Mazzulla e Dott. Rocco Nicita, nominato con deliberazione di Consiglio regionale n. 423 del 30 settembre 2019, ai sensi della L.R. n. 2/2013 «*Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Calabria*» e s.m.i.;

Tenuto conto che:

- in data 30/04/2026 è stata trasmessa, tramite posta elettronica certificata, la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 41 del 29/04/2026 avente ad oggetto *“Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, della relazione sulla gestione 2025 e del Piano degli indicatori di bilancio e dei risultati attesi”*, unitamente al Rendiconto 2025 e alla Relazione illustrativa;
- il Rendiconto Generale 2025 è completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D.Lgs.n.118/2011:
  - a) Conto del bilancio;
  - b) Conto economico;
  - c) Stato patrimoniale;

ed è corredato degli ulteriori allegati di legge necessari per il controllo di questo Collegio, quali in particolare:

- Conto del bilancio - gestione delle entrate;
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle entrate;
- Conto del bilancio - gestione delle spese;
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese;
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni;
- Conto del bilancio - entrate dettaglio per capitoli;
- Conto del bilancio - spese dettaglio per capitoli;
- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie regioni;
- Prospetto accertamenti pluriennali per titoli e tipologia;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - corrente impegni;

- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - capitale impegni;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - rimborsi prestiti impegni;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - conto terzi impegni;
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati - impegni;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - corrente pagamenti c/competenza;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - corrente pagamenti c/residui;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - capitale pagamenti c/competenza;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - capitale pagamenti c/residui;
- Prospetto impegni pluriennali per titoli e macroaggregati;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Elenco risorse accantonate nel risultato di amministrazione - Allegato A/1;
- Elenco risorse vincolate nel risultato di amministrazione - Allegato A/2;
- Elenco risorse destinate nel risultato di amministrazione - Allegato A/3;
- Accertamenti assunti nell'esercizio e precedenti imputati agli anni successivi;
- Impegni assunti nell'esercizio e precedenti imputati agli anni successivi;
- Prospetto dei costi per missione;
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- Composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- Rendiconto del tesoriere;
- Prospetto SIOPE;
- Elenco residui attivi (per titolo, tipologia, anno formazione e capitolo);
- Elenco residui passivi (per missione programma titolo, anno formazione e capitolo);
- Indicatore tempestività dei pagamenti;
- Relazione sulla gestione;

- nella stessa data è stata trasmessa, tramite posta elettronica certificata, in apposite cartelle zippate, come di consueto, l'ulteriore documentazione messa a disposizione necessaria per l'esame del Collegio dei Revisori ed in particolare:
  - Atti applicazione avanzo 2024
  - Attestazioni debiti fuori bilancio
  - Note vincoli/accantonamenti sul risultato di amministrazione esercizio 2025
  - Ricognizione contenzioso
  - Recupero crediti
  - Bilancio Portanova 2025
  - Ricognizione partecipazione
  - Attestazione crediti-debiti reciproci
  - Consistenza rimanenze finale al 31/12/2025
  - Beni inventariati al 31/12/2025
  - Valorizzazione beni di terzi
  - Attestazioni spesa di personale 2025
  - Rendiconto 2025 per capitoli
  - Stampa ITP anno 2025
  - Stampa stock da PCC anno 2025
  - Attestazione tempi di pagamenti anno 2025.
- Rammentato che:
  - **con deliberazione di Consiglio regionale n. 366 del 20/12/2024**, è stato approvato il bilancio di previsione del Consiglio regionale della Calabria, per gli esercizi 2025-2027, cfr. verbale del Collegio n. 62 del 16/12/2024, parere n. 24/2024 espresso nella relazione allegata;
  - **con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 105 del 27/12/2024**, è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione del Consiglio regionale della Calabria, per gli esercizi 2025-2026-2027;
  - **con determinazione del Direttore generale n. 776 del 30/12/2024**, è stato approvato il bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale, per gli esercizi 2025-2026-2027;
  - **con deliberazione di Consiglio regionale n. 392 del 21/07/2025** è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2024, cfr. verbale del Collegio n. 22 del 23/06/2025, parere n. 7/2025 espresso nella relazione allegata;
  -

- **con deliberazione di Consiglio regionale n. 404 del 08/08/2025**, è stato approvato l'Assestamento al Bilancio di previsione 2025-2027 del Consiglio regionale, cfr. parere Collegio Revisori espresso con verbale n. 26 del 07/08/2025;
- **con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 27/01/2026** è stato approvato il verbale di chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2025;
- visto il D.Lgs.n.118/2011;
- vista la legge regionale n. 2 del 10/01/2023 e s.m.i.;
- visti i principi generali di cui all'allegato 1) al D.Lgs.n.118/2011;
- visti i principi contabili applicati di cui agli allegati n. 4/1, n. 4/2 e n. 4/3 al D.Lgs.n.118/2011;
- visto il regolamento di contabilità del Consiglio regionale;
- richiamato il Regolamento di funzionamento del Collegio di cui all'allegato al verbale di insediamento n. 1 del 14/10/2019;

#### TENUTO CONTO

- che durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle disposizioni normative sopra richiamate, avvalendosi anche di tecniche di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni della Regione;
- che nell'esercizio 2025 i verbali delle sedute del Collegio per il Consiglio e per la Giunta (n. 63), i pareri espressi (n. 30), le certificazioni di legge rese sulle costituzioni e sulle ipotesi di contratto decentrato del personale dipendente e dirigente (n. 10), le asseverazioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs.n.118/2011 (n. 2), le asseverazioni di cui all'art. 33, comma 1, D.L.n.34/2019, sottoscritti digitalmente, sono stati depositati e raccolti agli atti del Consiglio regionale e della Giunta regionale; gli stessi corredati dei relativi allegati sono stati trasmessi, tramite posta elettronica certificata, alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Calabria;
- che i principali rilievi e le raccomandazioni espressi durante l'esercizio sono riportati anche nella presente relazione;
- dell'istruttoria svolta in sede di rendiconto per la parte finanziaria e per la parte economico-patrimoniale, come acquisita agli atti del Collegio;
- dei chiarimenti pervenuti e della ulteriore documentazione richiesta a supporto dell'esame del Collegio;

#### RIPORTANO

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Rendiconto generale per l'esercizio 2025.

## 2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legge regionale n. 2 del 10/01/2013 all'articolo 3, comma 1, attribuisce al Collegio dei Revisori la vigilanza sulla *“regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione”*, prevedendo che lo stesso rediga *“una relazione sul conto consuntivo della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale contenente valutazioni sulla corrispondenza del conto alle risultanze della gestione, nonché proposte per migliorare l'efficienza e l'economicità della gestione”*.

L'ordinamento contabile del Consiglio regionale, è disciplinato dal Regolamento interno di amministrazione e contabilità, approvato con deliberazione n. 190 del 4 maggio 2017, successivamente aggiornato con deliberazione n. 342 del 28 settembre 2018.

Il Consiglio regionale ha redatto il rendiconto dell'esercizio 2025 secondo quanto disposto dall'articolo 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs.n.118/2011, adottando lo schema di rendiconto di cui all'allegato n. 10) al citato decreto legislativo.

### 3. RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, D.Lgs.n.118/2011, gli Enti territoriali devono procedere annualmente, al fine di dare attuazione al principio contabile applicato della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Norme di riferimento:

- **articolo 3, comma 4, prevede** *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il Titolo II, e fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.*

*La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

- **principio contabile applicato 4/2, punto 9.1** *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto».*

**Richiamato il verbale n. 8 del 13/03/2026**, depositato in pari data agli atti del Consiglio regionale, con il quale è stato determinato il campione delle operazioni da esaminare e sono state definite le modalità di estrazione casuale;

**Richiamato il verbale n. 22 del 08/04/2026**, con il quale il Collegio ha espresso parere (n. 11/2026) al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 del Consiglio regionale recante «...**parere favorevole** alla proposta di Deliberazione dell'Ufficio Presidenza - Settore Bilancio e Ragioneria -avente ad oggetto *"Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, del Consiglio regionale della Calabria"*»;

**Rilevato** altresì che con **deliberazione dell'Ufficio Presidenza n. 38 del 29/04/2026**, notificata al Collegio tramite pec in pari data, è stato approvato il **riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi**, accertando il seguente ammontare dei residui al 31/12/2025:

- residui attivi per euro 69.411.864,38 (cfr. nota prot. n. 11638 del 08/05/2026 del Segretario generale *"avviso errata corrige relativo alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 29/04/2026"*);
- residui passivi per euro 24.794.519,76

e rilevando un fondo pluriennale vincolato complessivo di euro 23.444.332,97 di cui euro 3.089.976,00 di parte corrente ed euro 20.354.356,97 di parte capitale.

Il Collegio, di seguito riporta le risultanze contabili definitive del riaccertamento, **che trovano corrispondenza nelle risultanze del rendiconto dell'esercizio 2025**.

## RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2021 e precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	58.460.064,00	<b>58.460.064,00</b>
Titolo 3	49.808,45	0,00	98.748,74	119.850,03	81.656,07	<b>350.063,29</b>
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	10.574.066,64	<b>10.574.066,64</b>
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo 9	2.456,98	14.978,40	7.882,54	2.018,85	333,68	<b>27.670,45</b>
<b>Totale</b>	<b>52.265,43</b>	<b>14.978,40</b>	<b>106.631,28</b>	<b>121.868,88</b>	<b>69.116.120,39</b>	<b>69.411.864,38</b>

## RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2021 e precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	932.523,24	243.575,76	2.940.297,80	655.242,12	16.628.809,41	<b>21.400.448,33</b>
Titolo 2	0,00	216.209,19	2.236.283,53	727.828,47	105.298,78	<b>3.285.619,97</b>
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo 7	8.330,95	15.193,81	4.687,28	11.275,40	68.964,02	<b>108.451,46</b>
<b>Totale</b>	<b>940.854,19</b>	<b>474.978,76</b>	<b>5.181.268,61</b>	<b>1.394.345,99</b>	<b>16.803.072,21</b>	<b>24.794.519,76</b>

L'ammontare complessivo dei residui al 31/12/2025 risulta, pertanto, così definito:

**Residui attivi conservati** (compreso il titolo 9) **euro 69.411.864,38** di cui:

- euro 295.743,99 da gestione residui;
- euro 69.116.120,39 da gestione competenza 2025.

**Residui passivi conservati** (compreso il titolo 7) **euro 24.794.519,76** di cui:

- euro 7.991.447,55 da gestione residui;
- euro 16.803.072,21 da gestione competenza 2025.

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 è pari a **euro 23.444.332,97**.

Il Collegio ha verificato che il FPV finale spesa 2025 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio 2026.

FPV 2025 SPESA CORRENTE	3.089.976,00
FPV 2025 SPESA IN CONTO CAPITALE	20.354.356,97
FPV 2025 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>23.444.332,97</b>

Il Collegio richiama anche in questa sede quanto previsto dal PCA 4.2, in particolare il paragrafo 5.4.9 come aggiornato dal DM 10/10/2024 ed i successivi:

*«5.4.9 La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate*

*Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione degli investimenti di importo pari o superiore a quello per l'affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto a condizione che siano verificate le seguenti prime due condizioni, e una delle successive:*

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
- b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici.;
- c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale;
- d) in assenza di impegni di cui alla lettera c), sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.
- Negli esercizi successivi all'aggiudicazione, la conservazione del fondo pluriennale vincolato è condizionata alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di progettazione riguardanti la realizzazione dell'opera. Pertanto, dopo l'aggiudicazione delle procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato riguardanti l'intero stanziamento continuano ad essere interamente conservate:
- nel corso degli esercizi in cui gli impegni registrati a seguito della stipula dei contratti riguardanti il progetto di fattibilità tecnica ed economica o il progetto esecutivo sono liquidati o liquidabili nei tempi previsti contrattualmente. In caso di contenzioso innanzi agli organi giurisdizionali e arbitrali, il fondo pluriennale è conservato;
  - nell'esercizio in cui è stato verificato il progetto di fattibilità tecnica ed economica o il progetto esecutivo destinato ad essere posto a base della gara concernente l'esecuzione dell'intervento;
  - nell'esercizio in cui sono state formalmente attivate le procedure di affidamento della progettazione esecutiva;

- nell'esercizio in cui la procedura di affidamento dei livelli di progettazione successivi è aggiudicata.

*Nel rendiconto dell'esercizio in cui non risulta realizzata l'attività attesa nell'esercizio concluso secondo lo sviluppo procedimentale previsto, in conformità ai criteri di continuità sopra indicati, le risorse accertate ma non ancora impegnate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo;*

- e) *entro l'esercizio successivo alla validazione del progetto destinato ad essere posto a base della gara concernente l'esecuzione dell'intervento, sono state formalmente attivate le procedure di affidamento. In assenza di aggiudicazione definitiva delle procedure di cui al periodo precedente entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nell'avanzo di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo. ...»*

*5.4.10 A seguito della stipula del contratto di appalto e nei casi di esecuzione anticipata di cui all'articolo 17, comma 8, del D.Lgs.n.36 del 2023, nei quali l'impegno è registrato a seguito dell'aggiudicazione, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento, se entro il secondo esercizio successivo alla stipula del contratto non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate a seguito della stipula del contratto. Quando l'opera è completata, o prima, in caso di svincolo da parte del Responsabile Unico del Progetto, le spese previste nel quadro economico dell'opera e non impegnate costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione coerente con la natura dei finanziamenti.*

*5.4.11 Si segnala la rilevanza della "prenotazione della spesa" riguardante le spese delle gare formalmente indette e del quadro economico dell'opera, in assenza della quale non è possibile procedere alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di impegni imputati nelle scritture contabili degli esercizi successivi.*

*Viceversa, se nel corso della gestione sono stati assunti impegni pluriennali relativi agli esercizi successivi, è facoltà dell'ente prenotare le corrispondenti quote del fondo pluriennale iscritte nella spesa dell'esercizio in corso di gestione.*

*I fondi pluriennali vincolati prenotati sono iscritti tra le entrate del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, alla voce "fondo pluriennale", distintamente per la parte corrente e in conto capitale.*

*In sede di elaborazione del rendiconto, i fondi pluriennali vincolati non prenotati costituiscono economia del bilancio e concorrono alla determinazione del risultato contabile di amministrazione».*

**Il Collegio ha riscontrato la corrispondenza dell'importo del Fondo pluriennale vincolato nei seguenti documenti di rendiconto:**

- **Prospetto del risultato di amministrazione**
- **Conto del bilancio - gestione delle spese**
- **Riepilogo generale delle spese per missione**
- **Riepilogo generale delle spese per titolo**
- **Quadro generale riassuntivo**
- **Prospetto equilibri di bilancio**
- **Composizione per missioni e programmi del FPV- allegato b) al rendiconto.**

#### 4. RIPIANO DEL DISAVANZO

Il Collegio rammenta che il Consiglio regionale:

- con deliberazione n. 43/2015 ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 01/01/2015, rideterminando il risultato di amministrazione al 01/01/2015 e quantificando un disavanzo pari ad euro 2.477.364,29 (lett. E);
- con deliberazione n. 70 del 03/12/2015, ha determinato le modalità del ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui approvando il relativo piano di finanziamento per un arco temporale massimo di trenta anni, a decorrere dall'esercizio 2015 e fino all'esercizio 2044;
- con deliberazione n. 149/2016 è stato modificato e rimodulato il suddetto piano approvato con deliberazione n. 70/2015.

Il Collegio rammenta altresì che:

- nei bilanci di previsione triennali 2017/2019, 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022, 2021/2023, 2022/2024, 2023/2025, 2024/2026, 2025/2027 sono state applicate nella parte spesa le quote previste nel piano di finanziamento del disavanzo da riaccertamento straordinario;
- **nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31/12/2025 emerge una quota di avanzo disponibile (lett. E) pari a euro 9.218.650,65.**

Nella tabella sottostante è indicato l'importo del disavanzo al 01/01/2015 derivante da riaccertamento straordinario dei residui e la relativa quota ripianata dal 2015 al 2025, nel rispetto del piano di riparto.

RIPIANO DEL DISAVANZO												
Disavanzo dal 01/01/2015	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Disavanzo ripianato al 31/12/2025
<b>2.477.364,29</b>	227.578,81	434.780,51	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	<b>1.245.753,81</b>
<b>Disavanzo da ripianare al 31/12/2025</b>												<b>1.231.610,48</b>

Sul bilancio 2026-2028 sono previste le seguenti quote di disavanzo:

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO al 31/12/2025	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2026	esercizio 2027	esercizio 2028	esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.231.610,48	64.821,61	64.821,61	64.821,61	1.037.145,65
<b>TOTALE</b>	<b>1.231.610,48</b>	<b>64.821,61</b>	<b>64.821,61</b>	<b>64.821,61</b>	<b>1.037.145,65</b>

## 5. RISULTATI DELLA GESTIONE

### 5.1 FONDO DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2025 complessivo risulta così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 gennaio				14.130.985,60
RISCOSSIONI	(+)	42.747.772,62	13.389.517,50	56.137.290,12
PAGAMENTI	(-)	5.899.120,22	58.385.680,48	64.284.800,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.983.475,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025</b>	<b>(=)</b>			<b>5.983.475,02</b>

Il Collegio prende atto che il suddetto saldo coincide esattamente con quanto rilevato in sede di verifica trimestrale alla data del 31/12/2025 - cfr. verbale n. 7 del 18/02/2026.

Il Collegio ha verificato altresì l'esatta corrispondenza dei dati del Tesoriere e delle risultanze contabili con i dati del prospetto delle disponibilità liquide estratto dalla piattaforma SIOPE, come riportato nella sottostante tabella:

017977853000003 - CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA			Importo a tutto il periodo
<b>CONTO CORRENTE DI TESORERIA</b>			
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)		14.130.985,60
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)		56.137.290,12
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)		64.284.800,70
1400	<b>FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)</b>		<b>5.983.475,02</b>
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA		0,00
<b>FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA</b>			
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE		0,00
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE		0,00
<b>FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO</b>			
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE		0,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE		0,00
<b>CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.</b>			
1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)		0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)		0,00
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)		0,00
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)		0,00
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)		0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)		0,00

## 5.2 PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA

Il Collegio rammenta che con **verbale n. 7 del 05/03/2025** avente all'ordine del giorno "Consiglio regionale. Piano annuale dei flussi di cassa anno 2025", nel richiamare:

- il D.L.n.155 del 19/10/2024, articolo 6, commi 1 e 2, recante «1. Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. 2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1»;
- la deliberazione di Consiglio regionale n. 336 del 20/12/2024, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027 del Consiglio regionale della Calabria, cfr. verbale Collegio Revisori n. 62 del 16/12/2024, parere n. 24/2024;

**ha preso atto che con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 27/02/2025**, è stato approvato il piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2025, nel rispetto della norma su richiamata, trasmessa tramite pec in data 27/02/2025, sulla quale il Dirigente della struttura proponente ha rilasciato il parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa.

### **5.3 RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Con riferimento alla resa dei conti giudiziali degli Agenti contabili nonché alla loro parifica, questo Collegio si riporta alle verifiche svolte trimestralmente:

- verbale n. 20 del 06/06/2025 - verifica al 31/03/2025
- verbale n. 33 del 02/10/2025 - verifica al 30/06/2025
- verbale n. 2 del 09/01/2026 - verifica al 30/09/2025
- verbale n. 7 del 18/02/2026 - verifica al 31/12/2025
- verbale n. 26 del 30/04/2026 - presa atto parifica agenti contabili

**Il Collegio, rammenta che con deliberazione dell'Ufficio Presidenza n. 7 del 27/02/2025** avente ad oggetto *“Ricognizione nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale finalizzata alla individuazione e alla identificazione degli Agenti contabili interni ed esterni”* sono stati identificati quali agenti contabili a far data dal 01/01/2025:

- il responsabile pro-tempore del Settore Provveditorato ed Economato e Contratti, quale Agente contabile Consegnatario dei beni mobili, Dott. Luigi Danilo Latella dal 01/01/2025 al 06/01/2025;
- il responsabile pro-tempore del Settore Provveditorato ed Economato e Contratti, quale Agente contabile Consegnatario dei beni mobili, Avv. Dina Cristiani dal 07/01/2025;
- l'Economo pro-tempore nella persona del Dott. Andrea Irace dal 01/01/2025;
- l'Istituto bancario Monte dei Paschi di Siena, quale Agente contabile Tesoriere.

Con la medesima deliberazione si è stabilito che gli Agenti contabili rendono il conto della propria gestione al dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria, Avv. Maurizio Praticò, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs.n.174/2016, il quale procederà, ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto, alla parifica e al deposito dei conti giudiziali degli Agenti contabili presso la competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti.

**Con deliberazione dell'Ufficio Presidenza n. 28 del 13/05/2025** avente ad oggetto *“Modifica deliberazione Ufficio di Presidenza n. 7 del 27 febbraio 2025 recante - Ricognizione nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale finalizzata alla individuazione e alla identificazione degli Agenti contabili interni ed esterni -”* sono stati identificati quali agenti contabili a far data dal 01/01/2025:

- il responsabile pro-tempore del Settore Provveditorato ed Economato e Contratti, quale Agente contabile Consegnatario dei beni mobili, Dott. Luigi Danilo Latella dal 01/01/2025 al 06/01/2025;

- il responsabile pro-tempore del Settore Provveditorato ed Economato e Contratti, quale Agente contabile Consegnatario dei beni mobili, Avv. Dina Cristiani dal 07/01/2025 al 11/04/2025;
- il responsabile pro-tempore del Settore Provveditorato ed Economato e Contratti, quale Agente contabile Consegnatario dei beni mobili, Dott. Luigi Danilo Latella dal 12/04/2025;
- l'Economo pro-tempore nella persona del Dott. Andrea Irace dal 01/01/2025;
- l'Istituto bancario Monte dei Paschi di Siena, quale Agente contabile Tesoriere.

Nella deliberazione UP 28/2025 si è confermato per tutto il resto quanto già approvato con deliberazione UP n. 7/2025, pertanto gli Agenti contabili rendono il conto della propria gestione al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria, Avv. Maurizio Praticò, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs.n.174/2016, il quale procederà, ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto, alla parifica e al deposito dei conti giudiziali degli Agenti contabili presso la competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti.

**Il Collegio riporta di seguito integralmente il contenuto del verbale n. 26 del 30 aprile 2026:**

*“Il Collegio, relativamente al punto posto all’ordine del giorno,*

***Rammenta*** *preliminarmente che il D.Lgs.n.174/2016, Codice di Giustizia Contabile, regola gli aspetti che attengono la presentazione e il deposito dei conti giudiziali, prevedendo in particolare agli articoli 138 e 139:*

- *che le Amministrazioni sono tenute a comunicare alla Sezione giurisdizionale territorialmente competente i dati identificativi relativi ai soggetti nominati agenti contabili e tenuti alla resa del conto giudiziale;*
- *che presso la Corte dei Conti è istituita e tenuta in apposito sistema informativo una anagrafe degli agenti contabili nella quale confluiscono i dati costantemente comunicati dalle Amministrazioni e le variazioni che intervengono con riferimento a ciascun agente e a ciascuna gestione;*
- *gli Agenti che vi sono tenuti entro il termine di sessanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell’esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione, presentano il conto giudiziale all’Amministrazione di appartenenza;*
- *l’Amministrazione individua un Responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo, entro trenta giorni dall’approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita unitamente alle relazioni degli organi di controllo interno, presso la Sezione giurisdizionale territorialmente competente;*

**Richiama** la Deliberazione della Corte dei Conti - Sezioni Riunite con Delibera n. 2/2018 avente ad oggetto un parere richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in materia di presentazione dei conti giudiziali a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 26 agosto 2016, n.174 recante il Codice di giustizia contabile;

**Preso atto** che nella citata deliberazione, le Sezioni Riunite chiariscono **che la relazione degli Organi di controllo interno, espressamente contemplata nell'art. 139, comma 2 del D.Lgs.n.174/2016, si riconduce alla normale attività di revisione assegnata al Collegio dei Revisori dei Conti dal D.Lgs.n.123 del 2011 (art. 20); decreto che non risulta abrogato dal Codice di procedura contabile e che conserva intatta la sua portata dispositiva;**

**Richiama** la Legge Regionale n. 2 del 10/01/2013 e s.m.i. della Regione Calabria ed in particolare il comma 1, lett. b) dell'art. 3 bis "ulteriori funzioni del Collegio" che prevede "... effettua verifiche di cassa almeno trimestrali";

**Richiama la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 2/SEAUT/2026/INPR, depositata il 20/01/2026, recante «LINEE GUIDA E RELATIVO QUESTIONARIO PER LE RELAZIONI ANNUALI DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NEGLI ANNI 2024 E 2025»;**

**Visto** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 190 del 04/05/2017, come modificata con deliberazione n. 342 del 28/09/2018 ed in particolare gli articoli 96, 97 e 99;

**Preso atto che:**

- il comma 10 dell'art. 99 del citato Regolamento dispone "competete al Direttore Generale, l'approvazione, con proprio atto, del rendiconto";
- con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 7 del 27/02/2025 e n. 28 del 13/05/2025, sono stati individuati e designati gli agenti contabili del Consiglio regionale della Calabria, i quali rendono il conto della gestione secondo le modalità ed i termini indicati dal decreto legislativo 26/08/2016, n. 174;

**Richiama** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 71 del 24 novembre 2017 di approvazione della nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale della Calabria, modificata dalla deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 14 del 26 giugno 2020.

**Richiama** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 7 del 27 febbraio 2025, con la quale l'Avv. Maurizio Alessandro Praticò è stato individuato quale responsabile del procedimento di parifica e di deposito dei conti giudiziali degli agenti contabili presso la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria, ai sensi dell'articolo 139 del D.Lgs.n.174/2016;

**Visti:**

- *il conto giudiziale dell'Economo per l'anno 2025 e la relazione sottoscritti dall'Economo Dott. Andrea Irace, nonché il registro dei pagamenti - documento interno n. 1180 del 27/02/2026, ricevuto in data 28/04/2026;*
- *il conto giudiziale del consegnatario dei beni mobili per l'anno 2025 dal 01/01/2025 all'11/04/2025 - e la relativa relazione sottoscritti dall'avv. Dina Cristiani - documento interno n. 2453 del 12/05/2025, ricevuto in data 28/04/2026;*
- *il conto giudiziale del consegnatario dei beni mobili per l'anno 2025 - dal 12/04/2025 al 31/12/2025 - e la relativa relazione sottoscritti dal Dott. Luigi Danilo Latella - documento interno n. 1230 del 02/03/2026, ricevuti in data 28/04/2026 e 29/04/2026;*
- *il conto giudiziale del Tesoriere per l'anno 2025, prot. n. 2123 del 21/01/2026 e relativi allegati, firmato digitalmente dal Tesoriere, ricevuto in data 28/04/2026 e 29/04/2026;*
- *la determinazione del Dirigente del Settore Bilancio e ragioneria n. 276 del 13 aprile 2026 avente ad oggetto "Parifica dei conti della gestione degli agenti contabili del Consiglio regionale della Calabria per l'esercizio finanziario 2025", ricevuta tramite posta elettronica certificata in data 14/04/2025.*

**Richiama** i verbali n. 20 del 06/06/2025, n. 33 del 02/10/2025, n. 02 del 09/01/2026 e n. 7 del 18/02/2026 di questo Collegio, aventi ad oggetto le verifiche trimestrali di cassa e le verifiche degli Agenti contabili anno 2025, precisando pertanto di aver svolto in sede di verifica trimestrale i controlli di legge sugli Agenti contabili ed in questa sede di prendere atto della presentazione dei conti annuali da parte degli Agenti contabili nei termini di legge e della successiva parifica di cui alla determina n. 276 del 13/04/2026 del Dirigente del Settore Bilancio e ragioneria, l'Avv. Maurizio Alessandro Praticò;

**Visto** il parere contabile di conformità reso dal Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria, Avv. Maurizio Alessandro Praticò, sottoscritto digitalmente in data 14/04/2026;

**Rileva** che il procedimento di cui all'art. 139, comma 2, del D.Lgs.n.174/2016 si potrà ritenere concluso con il deposito dei suddetti conti alla Sezione Giurisdizionale competente da parte del Responsabile del procedimento;

**Il Collegio prende atto**

della parifica dei conti degli Agenti contabili del Consiglio regionale di cui alla determinazione del Direttore Generale del Consiglio regionale n. 276 del 13/04/2026".

#### 5.4 PROSPETTO EQUILIBRI BILANCIO

Il Collegio richiama:

- il comma 785 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024 recante «A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio»;
- l'art. 1, commi b) e c) del DM 23/02/2025, recante «1. Al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) ...
  - b) al paragrafo 13.3, dopo le parole «1) l'equilibrio di bilancio», sono inserite le seguenti «è definito dall'art. 1, comma 785, della legge n. 207 del 2024 come il saldo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. A decorrere dall'esercizio 2025, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo dell'equilibrio di bilancio. L'equilibrio di bilancio»;
  - c) al paragrafo 13.4, sono apportate le seguenti modifiche:
    - c1) le parole da «Al fine di tenere conto anche» a «di parte corrente» sono sostituite dalle seguenti «Ai fini della verifica dell'obiettivo di finanza pubblica previsto dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e definito dall'art. 1, comma 785, della legge n. 207 del 2024 a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2025»;
    - c2) le parole da «Al fine di tenere conto anche» a «in c/capitale», sono sostituite dalle seguenti «Ai fini della verifica dell'obiettivo di finanza pubblica previsto dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e definito dall'art. 1, comma 785, della legge n. 207 del 2024, a decorrere dal 2025»;
    - c3) dopo le parole «Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio» sono inserite le seguenti «, che dal 2025 rappresenta l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018».

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo/disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	14.695.590,35
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	64.821,61
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.510.057,41
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	59.683.994,37
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	10.574.066,64
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	62.480.618,28
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.089.976,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/3)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>21.828.292,88</b>
<b>Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025</b>	(-)	<b>823.019,38</b>
<b>Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio 2025</b>	(-)	<b>1.077.079,95</b>
<b>A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>		<b>19.928.193,55</b>
<b>Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)</b>	(-)	<b>409.829,81</b>
<b>A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>		<b>19.518.363,74</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	4.854.394,26
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.018.582,62
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	10.574.066,64
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.574.066,64
Spese in conto capitale	(-)	460.557,53
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	20.354.356,97
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/3)	(+)	0,00
<b>B1) Risultato di competenza in c/capitale</b>		<b>-10.941.937,62</b>
<b>Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025</b>	(-)	<b>0,00</b>
<b>Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio 2025</b>	(-)	<b>0,00</b>
<b>B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>		<b>-10.941.937,62</b>
<b>Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)</b>	(-)	<b>0,00</b>
<b>B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</b>		<b>-10.941.937,62</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
<b>C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>		<b>0,00</b>
<b>Risorse accantonate - attività finanziarie stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025</b>	(-)	<b>0,00</b>
<b>Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio 2025</b>	(-)	<b>0,00</b>
<b>C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>		<b>0,00</b>
<b>Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)</b>	(-)	<b>0,00</b>
<b>C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>		<b>0,00</b>
<b>D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)</b>		<b>10.886.355,26</b>
<b>D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)</b>		<b>8.986.255,93</b>
<b>D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)</b>		<b>8.576.426,12</b>
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. <sup>(10)</sup>		0,00
di cui Disavanzo D/3da DANC che peggiora il disavanzo di amm. <sup>(10)</sup>		0,00

Il Collegio rileva che dall'esercizio 2025, per effetto delle modifiche normative sopra richiamate, anche le Regioni e i Consigli regionali si considerano in equilibrio, se presentano un equilibrio di bilancio positivo o pari a zero, individuato dalla lettera D/2.

Il Collegio, dal controllo svolto sul prospetto degli equilibri e sui prospetti allegati A/1 e A/2, al fine di accertare la corretta determinazione delle risorse accantonate di parte corrente e di parte capitale nel bilancio 2025, delle risorse vincolate di parte corrente e di parte capitale nel bilancio 2025, della variazione degli accantonamenti di parte corrente e di parte capitale effettuata in sede di rendiconto, come approvati con deliberazione UP n. 41 del 29/04/2026, rileva quanto segue:

1. le colonne c) e d) dell'allegato A/1 risultano correttamente compilate, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato 4.1, paragrafo 13.7.1, e correttamente riportate nel prospetto degli equilibri alle righe corrispondenti;
2. nell'allegato A/2, alla colonna b) non risulta riportato l'importo di euro 10.032,57 di quota vincolata da leggi applicata al bilancio 2025 con determinazione del Direttore Generale n. 336 del 22/07/2025, conseguentemente tale importo non risulta considerato e riportato nella somma algebrica di cui alla riga corrispondente della colonna h);
3. nell'allegato A/2, il totale della colonna h) per le quote vincolate da legge, per effetto di quanto segnalato al punto 2) passa da euro 417.983,01 a euro 428.015,58 e, conseguentemente il totale della colonna h), 1° tabella, passa da euro 1.067.047,38 a euro 1.077.079,95;
4. nell'allegato A/2, 2° tabella, i totali delle righe n) e m) della colonna h), conseguentemente devono riportare gli importi corretti di euro 428.015,58 e di euro 1.077.079,95;
5. nel prospetto degli equilibri, la riga "risorse vincolate di parte corrente nel bilancio 2025" deve riportare l'importo corretto di euro 1.077.079,95 e la riga "risorse vincolate di parte capitale nel bilancio 2025" l'importo corretto di euro 0,00.

Il Collegio, pertanto sulla base dei controlli svolti, ridetermina le seguenti risultanze corrette di parte corrente, di parte capitale e complessive del prospetto "Equilibri di bilancio":

- A/2 Equilibrio di bilancio di parte corrente euro 19.928.193,55 (in sostituzione del valore erroneo di euro 19.986.466,12);
- A/3 Equilibrio complessivo di parte corrente euro 19.518.363,74 (in sostituzione del valore erroneo di euro 19.576.636,31);
- B/2 Equilibrio di bilancio in conto capitale euro -10.941.937,62 (in sostituzione del valore erroneo di euro -10.990.177,62);

- **B/3 Equilibrio complessivo in c/capitale euro -10.941.937,62 (in sostituzione del valore erroneo di euro -10.990.177,62);**

**e conseguentemente le seguenti risultanze corrette definitive di cui alle lettere:**

- **D/2 equilibrio di bilancio euro 8.986.255,93 (in sostituzione del valore erroneo di euro 8.996.288,50);**
- **D/3 equilibrio complessivo di euro 8.576.426,12 (in sostituzione del valore erroneo di euro 8.586.458,69).**

**Il Consiglio regionale della Calabria, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 207/2024, risulta in equilibrio, presentando un equilibrio di bilancio, individuato dalla lettera D/2, di euro 8.986.255,93.**

**Il Collegio rileva altresì una non corretta compilazione della 2° tabella del prospetto degli equilibri afferente al saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario.**

**Nel prospetto sottostante si riporta la correzione da apportare alla riga “risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie” e conseguentemente l’importo corretto dell’equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario</b>		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		21.828.292,88
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	14.695.590,35
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	2.510.057,41
Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	823.019,38
Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	409.829,81
<b>Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie</b>	<b>(-)</b>	<b>1.077.079,95</b>
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>2.312.715,98</b>

**Il Collegio, già in fase di esame del rendiconto 2025, ha segnalato al Dirigente e al Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria le suddette incongruenze che sono state prontamente corrette per essere recepite in sede di approvazione da parte del Consiglio regionale.**

### 5.5 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Per effetto delle correzioni sopra illustrate anche il quanto generale riassuntivo deve essere conseguentemente aggiornato.

Si rammenta che nel quadro generale riassuntivo della gestione sono stati inseriti due nuovi riquadri denominati “gestione del bilancio” e “gestione degli accantonamenti in sede di rendiconto” che consentono di determinare due nuovi saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all’avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti e dal rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall’articolo 42, comma 5 al D.Lgs.n.118/2011;
- degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto, in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

**Il Collegio pertanto, nei due quadri sottostanti illustra i risultati corretti della gestione, da riportare nella seconda tabella del quadro generale riassuntivo:**

<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	10.886.355,26
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell’esercizio 2025	823.019,38
<b>c) Risorse vincolate nel bilancio nel bilancio 2025 (+)</b>	<b>1.077.079,95</b>
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>8.986.255,93</b>
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)</i>	
<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	8.986.255,93
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(10)	409.829,81
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>8.576.426,12</b>
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. (7)</i>	
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	
	0,00
	0,00

**e coincidono esattamente con i saldi D1, D2, D3 rappresentati nel prospetto corretto di verifica degli equilibri di cui al paragrafo precedente.**

**Il Collegio, già in fase istruttoria, ha segnalato al Dirigente e al Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria le suddette incongruenze che sono state prontamente corrette per essere recepite in sede di approvazione del Rendiconto 2025 da parte del Consiglio regionale.**

### 5.6 VERIFICA LIMITE AVANZO APPLICATO - ART. 1, COMMA 897, L.145/2018

Il risultato di amministrazione applicato al bilancio 2025-2027, annualità 2025, rispetta il disposto dell'art. 1, comma 897 della Legge 145/2018, come dimostrato dalla verifica riportata nella tabella sottostante:

VERIFICA APPLICAZIONE AVANZO ART. 1 COMMA 897 L.145/2018		
A	Risultato di amministrazione (lett. A)	27.156.486,67
B	Fcde (quota minima obbligatoria)	-69.294,27
C	Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013	0,00
D	Quota disavanzo applicato al bilancio	64.821,61
E	Risultato (A-B-C+D)	27.152.014,01
<b>F</b>	<b>QUOTA DI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE APPLICABILE</b>	<b>27.152.014,01</b>
	QUOTA DI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATA	19.549.984,61
	<b>DIFFERENZA</b>	<b>7.602.029,40</b>
	Avanzo applicato spesa corrente	14.695.590,35
	Avanzo applicato spesa capitale	4.854.394,26
	<b>Totale</b>	<b>19.549.984,61</b>
	<b>Differenza</b>	<b>7.602.029,40</b>

Nel corso dell'esercizio è stata applicata al bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, una quota complessiva di risultato di amministrazione derivante dall'esercizio 2024 **pari a euro 19.549.984,61**.

**Il Collegio richiama il verbale n. 26 del 07/08/2025**, con il quale ha espresso **parere favorevole** sulla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 52 del 31/07/2025 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione 2025-2027 del Consiglio regionale della Calabria: assestamento e variazioni"*, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 404 del 08/08/2025. In quella sede, il Collegio ha riscontrato che con provvedimenti precedenti all'assestamento, è stata applicata complessivamente al bilancio 2025-2027, annualità 2025, una quota di risultato di amministrazione presunto 2024 di euro 1.077.110,59 di cui euro 1.047.110,59 alla spesa corrente ed euro 30.000,00 alla spesa in conto capitale, come da prospetto del risultato di amministrazione aggiornato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 del 27/02/2025 e così composta:

- **euro 150.000,00 di quota vincolata destinata alla spesa corrente** (liquidazione premio fine servizio del personale dipendente del Consiglio regionale), con determinazione Direttore Generale n. 123 del 19/03/2025;
- **euro 617.331,06 di quota vincolata di cui euro 587.331,06 destinata alla spesa corrente ed euro 30.000,00 alla spesa in conto capitale**, con determinazione Direttore Generale n. 160 del 17/04/2025;

- **euro 81.766,75 di quota accantonata destinata alla spesa corrente** (fondo rischi contenzioso), con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 del 13/05/2025;
- **euro 217.980,21 di quota accantonata destinata alla spesa corrente** (debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 135/2025), con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 09/06/2025;
- **euro 10.032,57 di quota vincolata destinata alla spesa corrente (economie del fondo lavoro straordinario anno 2023 - art. 14 CCNL 01/04/1999)**, con determinazione Direttore Generale n. 336 del 22/07/2025.

**Rammentato che, come nel dettaglio illustrato nel parere allegato al verbale n. 26/2025:**

- **in sede di assestamento, è stata applicata una ulteriore quota di risultato di amministrazione 2024 al bilancio 2025-2027, anno 2025, di euro 18.472.874,02 di cui euro 3.074.413,12 destinata alla spesa corrente ed euro 15.398.460,90 destinata alla spesa in conto capitale;**
- **a seguito dell'adozione della proposta di assestamento è risultata applicata al bilancio di previsione 2025-2027, anno 2025, una quota complessiva di risultato di amministrazione 2024 (comprensiva delle quote applicate con atti precedenti) pari a euro 19.549.984,61 di cui euro 4.121.523,71 alla spesa corrente ed euro 15.428.460,90 alla spesa in conto capitale, come riportato correttamente nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato C);**

**Richiamato il verbale n. 54 del 26/11/2025, con il quale il Collegio ha espresso parere favorevole sulla deliberazione dell'Ufficio Presidenza n. 8 del 24/11/2025 avente ad oggetto "Variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, del Consiglio regionale della Calabria", approvata con deliberazione di Consiglio regionale n. 21 del 27/11/2025, che disponendo variazioni alla parte entrata e alla parte spesa dell'esercizio 2025, di parte corrente e di parte capitale, ha previsto anche:**

- **l'applicazione di una quota disponibile del risultato di amministrazione 2024 di euro 10.574.066,64 per finanziare in spesa corrente la restituzione del trasferimento alla Giunta regionale;**
- **la diminuzione di quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione 2024 di euro 10.574.066,64 applicata in sede di assestamento per finanziare la ricostruzione dell'Auditorium Calipari e delle aree di pertinenza presso la sede del Consiglio regionale della Calabria;**

**rideterminando conseguentemente la destinazione della quota complessiva del risultato di amministrazione 2024 applicata al bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, di euro 19.549.984,61 come segue:**

- per euro **14.695.590,35** in parte corrente
- per euro **4.854.394,26** in parte capitale

Il Collegio dai riscontri effettuati riporta nella tabella sottostante le diverse quote di risultato di amministrazione 2024 applicate al bilancio 2025-2027, esercizio 2025, in sede di assestamento e con atti precedenti, come sopra illustrati, e la relativa destinazione a spesa corrente e a spesa in conto capitale e i relativi riscontri con la colonna b) degli allegati A/1 e A/2 con evidenza delle correzioni da apportare nell'allegato A/2, come illustrato al paragrafo del prospetto degli equilibri:

QUOTA RISULTATO AMMINISTRAZIONE 2024 APPLICATA AL BILANCIO 2025				ALLEGATI A/1 - A/2 COLONNA B)
	TITOLO 1	TITOLO 2	TOTALE	
Quota vincolata da leggi	10.032,57	0,00	10.032,57	
Quota vincolata da leggi	23.190,03	0,00	23.190,03	
Quota vincolata da leggi	179.007,49	0,00	179.007,49	
<b>Totale quota vincolata da leggi</b>	<b>212.230,09</b>	<b>0,00</b>	<b>212.230,09</b>	sub col. b) allegato A/2
Quota vincolata da trasferimenti	587.331,06	30.000,00	617.331,06	
<b>Totale quota vincolata da trasferimenti</b>	<b>587.331,06</b>	<b>30.000,00</b>	<b>617.331,06</b>	sub col. b) allegato A/2
Quota altri vincoli	150.000,00	0,00	617.331,06	
<b>Totale quota altri vincoli</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>	sub col. b) allegato A/2
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA</b>	<b>949.561,15</b>	<b>30.000,00</b>	<b>979.561,15</b>	Tot. col. b) allegato A/2
Quota accantonata fondo rischi contenzioso	369.746,96	0,00	369.746,96	
<b>Totale quota fondo contenzioso</b>	<b>369.746,96</b>	<b>0,00</b>	<b>369.746,96</b>	sub col. b) allegato A/1
Quota accantonata passività potenziali	502.496,80	0,00	502.496,80	
<b>Totale altri accantonamenti</b>	<b>502.496,80</b>	<b>0,00</b>	<b>502.496,80</b>	sub col. b) allegato A/1
<b>TOTALE QUOTA ACCANTONATA</b>	<b>872.243,76</b>	<b>0,00</b>	<b>872.243,76</b>	Tot. col. b) allegato A/1
Quota destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Quota disponibile servizio digitale e riscotruzione modello 3d	200.000,00	0,00	200.000,00	
Quota disponibile restituzione alla Giunta regionale	2.099.718,80	0,00	2.099.718,80	
Quota disponibile per diversi interventi di spesa	10.574.066,64	4.824.394,26	15.398.460,90	
<b>TOTALE QUOTA DISPONIBILE</b>	<b>12.873.785,44</b>	<b>4.824.394,26</b>	<b>17.698.179,70</b>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>14.695.590,35</b>	<b>4.854.394,26</b>	<b>19.549.984,61</b>	

Il Collegio dai riscontri effettuati, come emerge dalla suddetta tabella, rileva la corretta indicazione delle quote di risultato di amministrazione applicate alla spesa corrente e alla spesa in conto capitale riportate nel prospetto degli equilibri.

Il Collegio, già in fase istruttoria, ha segnalato al Dirigente e al Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria le suddette incongruenze che sono state prontamente corrette per essere recepite in sede di approvazione del Rendiconto 2025 da parte del Consiglio regionale.

### 5.7 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2025 presenta un avanzo di euro 27.156.486,67 (lett. A) come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				14.130.985,60
RISCOSSIONI	(+)	42.747.772,62	13.389.517,50	56.137.290,12
PAGAMENTI	(-)	5.899.120,22	58.385.680,48	64.284.800,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.983.475,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>5.983.475,02</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	295.743,99	69.116.120,39	69.411.864,38
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.991.447,55	16.803.072,21	24.794.519,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			3.089.976,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			20.354.356,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>27.156.486,67</b>

Nella seguente tabella, invece, viene riportata la composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2025:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			27.156.486,67
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/20025				69.294,97
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				1.586.892,93
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				0,00
Altri accantonamenti				3.171.595,47
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>4.827.783,37</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				9.070.867,51
Vincoli derivanti da trasferimenti				750.423,46
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				1.916.539,92
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>11.737.830,89</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>1.372.221,76</b>
			<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>9.218.650,65</b>
			<i>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto<sup>[6]</sup></i>	<i>0,00</i>
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare<sup>[6]</sup></i>				

### 5.8 RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'elenco analitico delle quote accantonate nel risultato di amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1, paragrafo 13.7.1, sono evidenziate nell'allegato A/1 riportato nella tabella sottostante:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziante nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/ <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
						0,00
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Fondo perdite società partecipate						
						0,00
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Fondo contenzioso						
U82512	FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO GIUDIZIALE	0,00	0,00	50.000,00	-50.000,00	0,00
U82496	FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO GIUDIZIALE (CAP.FIN. DA AVANZO ACCANT.)	1.584.090,25	-369.746,96	98.522,58	274.027,06	1.586.892,93
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>1.584.090,25</b>	<b>-369.746,96</b>	<b>148.522,58</b>	<b>224.027,06</b>	<b>1.586.892,93</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>3)</sup>						
U87500	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE	68.934,97	0,00	0,00	360,00	69.294,97
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>68.934,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>360,00</b>	<b>69.294,97</b>
Fondo di garanzia debiti commerciali						
						0,00
<b>Totale Fondo di garanzia debiti commerciali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
						0,00
<b>Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0,00
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Altri accantonamenti						
U83513	FONDO PER LE PASSIVITA' POTENZIALI	0,00	0,00	25.000,00	-25.000,00	0,00
U83514	FONDO PER LE PASSIVITA' POTENZIALI (CAP. FINANZ. DA AVANZO ACCANT.)	1.002.496,80	-502.496,80	502.496,80	0,00	1.002.496,80
U83543	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	1.811.655,92	0,00	147.000,00	210.442,75	2.169.098,67
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>2.814.152,72</b>	<b>-502.496,80</b>	<b>674.496,80</b>	<b>185.442,75</b>	<b>3.171.595,47</b>
<b>Totale</b>		<b>4.467.177,94</b>	<b>-872.243,76</b>	<b>823.019,38</b>	<b>409.829,81</b>	<b>4.827.783,37</b>

L'ammontare complessivo delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 è pari a euro **4.827.783,37** ed è composto come segue.

### **Fondo contenzioso per euro 1.586.892,93**

L'Ente ha quantificato tale fondo sulla base dei contenziosi in essere alla data del rendiconto 2025, nonché delle spese legali ad essi correlati.

Il Collegio, come evidenziato in sede di esame dei rendiconti degli esercizi precedenti, rammenta che al fine di consentire di valutare la congruità degli accantonamenti al fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione, è necessario effettuare una ricognizione generale e puntuale del contenzioso esistente a carico del Consiglio regionale, formatosi sia negli esercizi precedenti, sia nel corso del 2025, che consenta, all'interno del quadro complessivo, di verificare l'adeguatezza degli accantonamenti che si andranno ad operare, tenuto conto del rischio di soccombenza valutato dai referenti competenti. Il Collegio, sull'argomento richiama anche in questa sede, i più recenti orientamenti giurisprudenziali di Corte Conti, e le richieste già presentate in occasione dei precedenti rendiconti, di fornire la mappatura puntuale dello stato delle cause in corso presso il Consiglio regionale con conseguente quantificazione del valore del "petitum", procedendo ad una sua classificazione nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 31:

- Passività probabile con indice di rischio > 51% Accantonamento minimo 51% (provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, giudizi non ancora esitati in decisione per i quali l'Avvocatura/il legale ha espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza);
- Passività possibile 50% < probabilità > 10% accantonamento massimo 49%;
- Passività da evento remoto probabilità <10% - nessun accantonamento.

Nella documentazione ricevuta si riscontra che con nota prot. n. 2156 del 16/04/2026, a firma del Direttore generale, indirizzata al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria sono stati trasmessi:

1. l'elenco aggiornato, alla data del 16/04/2026, dei contenziosi pendenti, nonché di quelli definiti, completi dei relativi importi, sia certi che presunti;
2. la scheda di sintesi recante il solo contenzioso pendente, con indicazione da parte dell'Avvocatura regionale delle valutazioni relative al "rischio soccombenza" - prot. n. 0009906 del 14/04/2026.

Il Collegio ha richiesto in data 30/04/2026 il foglio di calcolo del fondo rischi contenzioso, trasmesso in pari data dal Settore Bilancio e Ragioneria, calcolato dallo stesso Settore sulla base della valutazione del rischio effettuata dall'Avvocatura regionale.

Il Collegio evidenzia che nel corso del 2025, come illustrato ai paragrafi 6.1) e 8) della relazione sulla gestione e come si rileva dall'allegato A/1, è stato applicato al bilancio 2025-2027, anno 2025, un importo di euro 369.746,96 (colonna b), ed in sede di rendiconto è stata effettuata una variazione in aumento di euro 224.027,06 (colonna d).

Dalla ricognizione effettuata e dalle valutazioni effettuate risulta, pertanto, accantonato l'importo complessivo di euro 1.586.892,93.

Tale importo corrisponde al relativo sub totale della colonna e) dell'allegato A/1.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 69.294,97**

Il Consiglio regionale ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4.2) al D.Lgs.n.118/2011.

Come illustrato al paragrafo 7) della relazione sulla gestione, nel calcolo del fondo sono stati considerati residui attivi appartenenti al titolo 3, come illustrato nella sottostante tabella:

Tipologia Capitolo Articolo	Descrizione	Importo residui al 31/12/2025	% Accantonamento FCDE	FCDE al 31/12/2025
Tipologia 3.02.04 Capitolo E02045	Recupero crediti derivanti da condanne per danni erariali	14.003,68	37,99%	5.320,00
Tipologia 3.05.02 Capitolo E02029	Recuperi su retribuzioni e indennità	66.321,81	91,07%	60.396,26
Tipologia 3.05.99 Capitolo E02030	Introiti diversi ed entrate eventuali	55.345,93	6,26%	3.464,70
Tipologia 3.05.99 Capitolo E02032	Recuperi per azioni di regresso nei confronti di terzi	114,01	100%	114,01
<b>TOTALE FCDE AL 31/12/2025</b>		<b>135.785,43</b>		<b>69.294,97</b>

Il Collegio evidenzia in particolare:

- capitolo E02030 "Introiti diversi ed entrate eventuali" - la differenza tra l'importo dei residui al 31/12/2025 e l'importo accantonato al FCDE è stata incassata entro la data di redazione del rendiconto dell'esercizio 2025 ovvero è in atto la riscossione a seguito di rateizzazione del credito;
- capitolo E02045 "Recupero crediti derivanti da condanne per danni erariali" - la differenza tra l'importo dei residui al 31/12/2025 e l'importo accantonato al FCDE è stata incassata entro la data di redazione del rendiconto dell'esercizio 2025 ovvero è in atto la riscossione a seguito di rateizzazione del credito.

L'importo complessivo del fondo di euro 69.294,97 corrisponde al relativo sub totale della colonna e) dell'allegato A/1.

Dal confronto tra fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo svalutazione crediti - 2° tabella dell'allegato c) "Fondo crediti di dubbia esigibilità" emerge esatta corrispondenza.

**Altri accantonamenti per euro 3.171.595,47**

Tra gli altri accantonamenti è previsto un fondo passività potenziali quantificato in euro 1.002.496,80 ed un fondo per rinnovi contrattuali del personale di euro 2.169.098,67.

In particolare, l'accantonamento per passività potenziali, come indicato al paragrafo 8) della relazione sulla gestione, risulta così composto:

- per euro 1.000.000,00 per regolarizzazioni contributive relative al personale comandato da altre PA presso le strutture speciali del Consiglio regionale in anni antecedenti il 2010, come da richiesta del Settore Risorse Umane di cui alla nota - documento interno - n. 2156 del 16/04/2026 - nel bilancio 2025-2027, anno 2025 è stata applicata una quota di euro 502.496,80 (colonna b), nel bilancio 2025-2027, anno 2025, è stato previsto nella missione 20, programma 3, un importo di euro 527.496,80 (colonna c);
- per euro 2.496,80 per corrispettivi servizio idrico integrato anni 2014-2015-2016 Comune di Reggio Calabria - documento interno - n. 2166 del 17/04/2026 - importo confermato come già accantonato nel risultato di amministrazione 2024 (colonna a).

Il fondo per rinnovi contrattuali è pari di euro 2.169.098,67, anni 2022, 2023, 2024 e 2025 personale dipendente e dirigente, calcoli effettuati dal Settore Risorse Umane, sulla base degli incrementi percentuali stabiliti con leggi di bilancio anni 2024 e 2025.

Tale fondo deriva dall'importo accantonato nel risultato di amministrazione 2024 per euro 1.811.655,92 (colonna a), da risorse stanziato al bilancio 2025-2027, anno 2025 per euro 147.000,00 (colonna c), ed incrementato (colonna d) in sede di rendiconto per l'importo di euro 210.442,75.

L'importo complessivo di euro 2.169.098,67 corrisponde al relativo sub totale della colonna e) dell'allegato A/1.

**Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente e dalle attestazioni rese dai dirigenti delle strutture amministrative del Consiglio regionale sono state accantonate nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025:**

- euro 1.586.892,93 al Fondo rischi contenzioso
- euro 1.002.496,80 al Fondo passività potenziali.

**Gli importi complessivi di cui alle colonne c) e d) dell'allegato A/1 sono stati correttamente riportati nel quadro generale riassuntivo e nel quadro di verifica degli equilibri di bilancio. L'importo totale di cui alla colonna e) coincide esattamente con il totale lett. B) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - riquadro composizione.**

### 5.9 RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 13.7.2 del principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4.1 al D.Lgs.n.118/2011, l'Ente ha proceduto a compilare il prospetto allegato A2 relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025.

**Tale prospetto, come approvato con deliberazione UP n. 41 del 29/04/2026, deve essere assoggettato a correzioni, come illustrato nei paragrafi e prospetti precedenti.**

**Nella tabella sottostante si riportano, pertanto, le risultanze definitive corrette della 2° tabella:**

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	428.015,58	9.070.867,51
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	543.599,28	750.423,46
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	105.465,09	1.916.539,92
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)</b>	<b>1.077.079,95</b>	<b>11.737.830,89</b>

**In particolare si è riscontrato quanto segue:**

- 1. in colonna b) non risulta riportato l'importo di euro 10.032,57 di quota vincolata da leggi applicata al bilancio 2025 con determinazione del Direttore Generale n. 336 del 22/07/2025, conseguentemente tale importo non risulta considerato e riportato nella somma algebrica di cui alla riga corrispondente della colonna h);**
- 2. il totale della colonna h) per le quote vincolate da legge, per effetto di quanto segnalato al punto 2) passa da euro 417.983,01 a euro 428.015,58 e, conseguentemente il totale della colonna h), 1° tabella, passa da euro 1.067.047,38 a euro 1.077.079,95;**
- 3. nell'allegato A/2, 2° tabella, i totali delle righe n) e m) della colonna h) devono riportare conseguentemente gli importi corretti di euro 428.015,58 e di euro 1.077.079,95.**

**Pertanto l'ammontare complessivo delle risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025 è pari a euro 1.077.079,95 e l'ammontare complessivo nel risultato di amministrazione è pari a euro 11.737.830,89.**

**Le quote vincolate risultanti nel risultato di amministrazione sono così costituite:**

- per euro 9.070.867,51 da vincoli derivanti da leggi
- per euro 750.423,46 da vincoli derivanti da trasferimenti
- per euro 1.916.539,92 da altri vincoli.

Come già esposto nella tabella del precedente paragrafo, nel bilancio 2025-2027, anno 2025, è stata applicata una quota vincolata complessiva corretta di euro 979.561,15 colonna b, (in luogo dell'importo non risultato corretto di euro 969.528,58) di cui:

- euro 212.230,09 da vincoli derivanti da leggi (in luogo dell'importo non risultato corretto di euro 202.197,52)
- euro 617.331,06 da vincoli derivanti da trasferimenti
- euro 150.000,00 da altri vincoli.

**Il Collegio, già in fase istruttoria, ha segnalato al Dirigente e al Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria le suddette incongruenze che sono state prontamente corrette per essere recepite in sede di approvazione del Rendiconto 2025 da parte del Consiglio regionale.**

**Il Collegio evidenzia**, come anche illustrato in apposito paragrafo della relazione sulla gestione a pagine 24 e 25, che nell'allegato A/2, tra le quote vincolate da leggi, risultano confermati i vincoli sui seguenti importi:

**1. Somme recuperate dai fondi per la contrattazione integrativa del personale dipendente e dirigente anni 2014-2018, D.L.n.16/2014, per l'importo di euro 1.266.573,79 come risultante nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2024, in quanto non applicata neppure in parte al bilancio 2025-2027, anno 2025. Le risorse oggetto di questo vincolo derivano dall'attivazione della procedura di autotutela avviata dall'amministrazione nell'anno 2014, ai sensi dell'articolo 4 della L. n. 68/2014.**

**Su tale importo il Collegio rammenta quanto segue:**

- **nel rendiconto 2024 l'importo di euro 1.266.573,79** è stato confermato nell'importo come vincolato nel rendiconto 2023, in quanto non applicato al bilancio 2024;
- **nel rendiconto 2023 l'importo di euro 1.266.573,79** è stato confermato nell'importo come vincolato nel rendiconto 2022, in quanto non applicato al bilancio 2023;
- **nel rendiconto 2022 l'importo di euro 1.266.573,79** è stato confermato nell'importo come vincolato nel rendiconto 2021, in quanto non applicato al bilancio 2022;

- **nel rendiconto 2021 l'importo di euro 1.266.573,79** è stato confermato nell'importo come vincolato nel rendiconto 2020, in quanto non applicato al bilancio 2021;
- **nel rendiconto 2020 l'importo di euro 1.266.573,79** è stato confermato nell'importo come vincolato nel rendiconto 2019, in quanto non applicato al bilancio 2020;
- **nel rendiconto 2019 l'importo di euro 1.266.573,79** è stato confermato nell'importo come vincolato nel rendiconto 2018, applicato per l'intero importo al bilancio 2019, ma non impegnato e quindi confermato al 31/12/2019;

**2. Risparmi conseguiti dall'attuazione dei Piani di riqualificazione della spesa relativi agli esercizi 2016-2021, D.L.n.16/2014, per l'importo di euro 7.386.310,71 come risultante nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2024, in quanto non applicata, neppure in parte, al bilancio 2025-2027, anno 2025.**

**Su tale importo il Collegio rammenta quanto segue:**

- **nel rendiconto 2024 l'importo di euro 7.386.310,71** è stato confermato nell'importo come vincolato nel rendiconto 2023, in quanto non applicato al bilancio 2024;
- **nel rendiconto 2023 l'importo di euro 7.386.310,71** è stato confermato nell'importo come vincolato nel rendiconto 2022, in quanto non applicato al bilancio 2023;
- **nel rendiconto 2022 l'importo di euro 7.386.310,71** derivava dalla cancellazione dell'importo di euro 555.500,92 - su tale decurtazione nella relazione veniva riportato *"importo non certificato dal Collegio dei revisori in occasione della verifica dei risparmi ottenuti con i Piani di riqualificazione esercizi 2020 e 2021 (verbali n. 64 del 12/11/2021 e n. 26 del 18/07/2022)"*;
- **nel rendiconto 2021 l'importo vincolato definitivo di euro 7.941.811,63** derivava da due righe distinte così composte:
  - per euro 6.522.891,46 dalla quota vincolata nel risultato di amministrazione 2022
  - per euro 1.418.920,17 dalla quota vincolata accertata nell'anno 2021;
- **nel rendiconto 2020 l'importo vincolato definitivo di euro 6.522.891,46** derivava da due righe distinte così composte:
  - per euro 5.819.142,97 dalla quota vincolata nel risultato di amministrazione 2019
  - per euro 703.748,49 dalla quota vincolata accertata nell'anno 2020;
- **nel rendiconto 2019 l'importo vincolato definitivo di euro 5.819.142,97** derivava da righe distinte così composte:

- euro 3.344.751,00 dalla quota vincolata nel risultato di amministrazione 2018 derivante dall'anno 2016;
- euro 312.037,67 dalla quota vincolata nel risultato di amministrazione 2018 derivante dall'anno 2017;
- euro 471.961,39 dalla quota vincolata nel risultato di amministrazione 2018 derivante dall'anno 2018;
- euro 513.722,15 dalla quota vincolata nel risultato di amministrazione 2018 derivante dall'anno 2018;
- euro 1.176.670,76 dalla quota vincolata accertata nell'anno 2019.

Le quote afferenti agli esercizi 2016-2018 sono state applicate al bilancio 2019-2021, anno 2019, ma non impegnate e quindi confluite nel risultato finale.

**Questo Collegio rammenta di aver certificato per le finalità di cui all'art.16, comma 5, D.L.n.98/2011 i seguenti importi:**

- con verbale n. 14 del 25/03/2021 l'importo di euro 1.176.670,76 per l'anno 2019 da utilizzare nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa;
- con verbale n. 64 del 12/11/2021 l'importo di euro 671.748,37 per l'anno 2020 da utilizzare nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa;
- con verbale n. 26 del 18/07/2022 l'importo di euro 1.790.838,74 per l'anno 2021 - utilizzato nella misura massima consentita del 50% per euro 895.419,37 per il fondo risorse decentrate personale del comparto anno 2022 - cfr. verbale Collegio n. 52/2022;
- con verbale n. 54 del 10/10/2023 l'importo di euro 1.108.559,88 per l'anno 2022 - utilizzato nella misura massima consentita del 50% per euro 554.279,94 per il fondo risorse decentrate personale del comparto anno 2023 - cfr. verbale Collegio n. 76/2023.
- con verbale n. 23 del 21/07/2025 l'importo di euro 358.014,98 per l'anno 2024 - utilizzato nella misura massima consentita del 50% per euro 179.007,49 per il fondo risorse decentrate personale del comparto anno 2024 - cfr. verbale Collegio n. 63/2024.

**Il Collegio in merito alle suddette quote vincolate, tenuto conto della ricostruzione effettuata al 31/12/2025, così come del resto effettuato in sede di esame del rendiconto 2024 del Consiglio regionale, cfr. relazione allegata al verbale n. 22/2025, raccomanda il Settore Risorse Umane di effettuare una ricognizione puntuale, finalizzata alla restituzione delle stesse o di una quota parte alla Giunta regionale.**

Nell'allegato A/2, l'importo di cui alla riga n), seconda colonna coincide esattamente con il totale lett. C) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - riquadro composizione.

### ***5.10 RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE***

Nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 13.7.3 del principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4.1 al D.Lgs.n.118/2011, l'Ente ha proceduto a compilare il prospetto allegato A/3 relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione al 31/12/2025.

Dal prospetto allegato A/3, si evince che l'ammontare complessivo delle risorse destinate agli investimenti al 31/12/2025 è pari ad euro 1.372.221,76.

Tale importo corrisponde esattamente con quanto indicato alla lett. D) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - riquadro composizione.

## 6. DEBITI FUORI BILANCIO

Il Consiglio regionale della Calabria nell'esercizio 2025, ha sottoposto a parere preventivo del Collegio una proposta di debito fuori bilancio.

**In particolare, si richiama il verbale n. 21 del 10/06/2025**, con il quale il Collegio ha espresso parere alla proposta di deliberazione dell'Ufficio Presidenza, recante *“Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva di condanna n. 135/2025 - emessa dal Tribunale di Reggio Calabria sez. Lavoro (RG n. 3593/2023), ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*, **per l'importo complessivo di euro 189.457,63 così definito:**

- euro 57.700,00 per differenze retributive oltre interessi e rivalutazione monetaria per l'importo complessivo di euro 73.147,99;
- l'importo di euro 106.535,00 a titolo di risarcimento ex art. 1338 c.c. (escluso interessi e rivalutazione monetaria calcolati in euro 28.522,58);
- l'importo di euro 9.774,64 per spese legali oltre spese come definito in sentenza.

Il Collegio prende atto delle seguenti attestazioni di inesistenza/esistenza di debiti fuori bilancio e/o passività potenziali:

- con documento interno n. 2057 del 14/04/2026, il Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ha attestato l'inesistenza di passività potenziali e di debiti fuori bilancio;
- con documento interno n. 2147 del 16/04/2026, il Direttore generale della Direzione generale ha attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- con documento interno n. 1953 del 08/04/2026, il Dirigente del Settore Tecnico ha attestato che alla data del 08/04/2026, dagli atti d'ufficio, non è a conoscenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti;
- con documento interno n. 2066 del 14/04/2026, il Segretario generale del Segretariato generale ha attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 14/04/2026;
- con documento interno n. 2176 del 17/04/2026, il Dirigente della Struttura Corecom ha comunicato che la Struttura non presenta debiti fuori bilancio, né eventuali passività potenziali, ovvero situazioni debitorie già esistenti, ma caratterizzate da uno stato di incertezza;
- con documento interno n. 2166 del 17/04/2026, il Dirigente del Settore Provveditorato e Contratti ha segnalato, alla data del 17/04/2026, la presunta esistenza di passività potenziali come di seguito riportato: *«passività potenziale pari a euro 2.496,80, relativa al Servizio idrico integrato (si evidenzia pertanto che, con doc.int. n. 3041 del 19/06/2023 ad integrazione della nota*

---

*documento interno n. 2960 del 13/06/2023, si segnalava, la presunta esistenza di passività potenziali inerenti al servizio idrico integrato. Già con nota documento interno n. 2421 del 02/05/2022, veniva comunicato al Bilancio, che era pervenuto un avviso di accertamento esecutivo ex legge 160/2019, per il pagamento di corrispettivi inerenti al servizio idrico integrato dell'importo di euro 5.340,00, riferito complessivamente alle annualità 2014, 2015 e 2016. A quella data erano in corso verifiche incrociate tra i vari soggetti coinvolti nella procedura (Provveditorato, Tecnico ed Economo) e ad oggi dalla documentazione in possesso risulta che l'importo di € 2.843,20 risulta corrisposto. Pertanto, potrebbe ancora costituire passività potenziale l'ulteriore somma di € 2.496,80 per la quale sono in corso ulteriori verifiche)»;*

- con documento interno n. 2208 del 21/04/2026, il Dirigente del Settore Risorse Umane ha comunicato che alla data del 21/04/2026 non risultano in atti situazioni che possano generare l'insorgenza di debiti fuori bilancio a carico del Consiglio regionale; ha invece comunicato la presenza di passività potenziali per l'importo di euro 1.000.000,00;
- con documento interno n. 2183 del 20/04/2026, il Funzionario e Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria hanno attestato che, alla data del 20/04/2026, non si rilevano debiti fuori bilancio o passività potenziali di competenza del Settore Bilancio e Ragioneria.

## 7. GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

L'esame svolto ha evidenziato che il conto del bilancio 2025 riporta correttamente i dati di chiusura dell'esercizio finanziario 2025. Nel conto del bilancio è riportata la gestione delle entrate e delle spese in conto residui e della competenza, in particolare sono riportati i residui attivi e passivi iniziali, le previsioni definitive di competenza e di cassa delle entrate e delle spese, le riscossioni in conto residui e della competenza, i pagamenti in conto residui e della competenza, gli accertamenti delle entrate e gli impegni delle spese della competenza, i residui attivi e passivi finali.

Si riportano di seguito i riepiloghi generale per titoli delle entrate e delle spese:

### 7.1 CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2025 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	2.510.057,41						
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	5.018.582,62						
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	CP	0,00						
	UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	19.549.984,61						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00						
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	14.130.985,60						
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	42.679.139,00	RR	42.679.139,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	58.623.769,45	RC	166.581,96	A	58.626.645,96	CP	2.876,51
		CS	101.302.908,45	TR	42.845.720,96	CS	-58.457.187,49	TR	58.460.064,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	325.716,54	RR	54.159,32	R	-3.150,00	EP	268.407,22
		CP	807.400,00	RC	975.692,34	A	1.057.348,41	CP	249.948,41
		CS	1.133.116,54	TR	1.029.851,66	CS	-103.264,88	TR	350.063,29
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	10.574.066,64	RC	0,00	A	10.574.066,64	CP	0,00
		CS	10.574.066,64	TR	0,00	CS	-10.574.066,64	TR	10.574.066,64
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	47.384,94	RR	14.474,30	R	-5.573,87	EP	27.336,77
		CP	15.031.300,00	RC	12.247.243,20	A	12.247.576,88	CP	-2.783.723,12
		CS	15.078.684,94	TR	12.261.717,50	CS	-2.816.967,44	TR	27.670,45
	<b>TOTALE TITOLI</b>	RS	<b>43.052.240,48</b>	RR	<b>42.747.772,62</b>	R	<b>-8.723,87</b>	EP	<b>295.743,99</b>
		CP	<b>85.036.536,09</b>	RC	<b>13.389.517,50</b>	A	<b>82.505.637,89</b>	CP	<b>-2.530.898,20</b>
		CS	<b>128.088.776,57</b>	TR	<b>56.137.290,12</b>	CS	<b>-71.951.486,45</b>	TR	<b>69.411.864,38</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	RS	<b>43.052.240,48</b>	RR	<b>42.747.772,62</b>	R	<b>-8.723,87</b>	EP	<b>295.743,99</b>
		CP	<b>112.115.160,73</b>	RC	<b>13.389.517,50</b>	A	<b>82.505.637,89</b>	CP	<b>-2.530.898,20</b>
		CS	<b>142.219.762,17</b>	TR	<b>56.137.290,12</b>	CS	<b>-71.951.486,45</b>	TR	<b>69.411.864,38</b>

**7.2 CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=-I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	64.821,61						
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>	CP	0,00						
<b>TITOLO 1</b>	<i>Spese correnti</i>	RS	8.975.289,62	PR	3.707.053,56	R	-496.597,14	EP	4.771.638,92
		CP	74.821.715,60	PC	45.851.808,87	I	62.480.618,28	ECP	9.251.121,32
		CS	83.797.005,22	TP	49.558.862,43	FPV	3.089.976,00		TR
									21.400.448,33
<b>TITOLO 2</b>	<i>Spese in conto capitale</i>	RS	4.526.807,64	PR	1.339.188,14	R	-7.298,31	EP	3.180.321,19
		CP	22.197.323,52	PC	355.258,75	I	460.557,53	ECP	1.382.409,02
		CS	26.724.131,16	TP	1.694.446,89	FPV	20.354.356,97		TR
									3.285.619,97
<b>TITOLO 3</b>	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR
									0,00
<b>TITOLO 4</b>	<i>Rimborso di prestiti</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR
									0,00
<b>TITOLO 5</b>	<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR
									0,00
<b>TITOLO 7</b>	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	RS	904.085,83	PR	852.878,52	R	-11.719,87	EP	39.487,44
		CP	15.031.300,00	PC	12.178.612,86	I	12.247.576,88	ECP	2.783.723,12
		CS	15.935.385,83	TP	13.031.491,38	FPV	0,00		TR
									108.451,46
	<b>TOTALE TITOLI</b>	RS	14.406.183,09	PR	5.899.120,22	R	-515.615,32	EP	7.991.447,55
		CP	112.050.339,12	PC	58.385.680,48	I	75.188.752,69	ECP	13.417.253,46
		CS	126.456.522,21	TP	64.284.800,70	FPV	23.444.332,97		TR
									24.794.519,76
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	RS	14.406.183,09	PR	5.899.120,22	R	-515.615,32	EP	7.991.447,55
		CP	112.115.160,73	PC	58.385.680,48	I	75.188.752,69	ECP	13.417.253,46
		CS	126.456.522,21	TP	64.284.800,70	FPV	23.444.332,97		TR
									24.794.519,76

La spesa corrente per macroaggregati risulta così composta:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI DI SPESA		TOTALE
	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	17.422.947,96
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	2.636.176,24
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	16.960.660,05
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	24.798.192,71
107	INTERESSI PASSIVI	0,00
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	86.137,05
110	ALTRE SPESE CORRENTI	576.504,27
	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>62.480.618,28</b>

La spesa in conto capitale per macroaggregati risulta così composta:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI DI SPESA		TOTALE
	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	
202,00	INVESTIMENTI FISSI LORDI	460.557,53
	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>460.557,53</b>

### 7.3 SPESA DEL PERSONALE

Relativamente agli specifici vincoli imposti dalla normativa vigente sulla spesa di personale si illustra quanto segue.

#### Verifica del contenimento delle spese di personale - rispetto limiti di spesa di legge

L'art. 1, comma 557-quater della L.n.296/2006 afferma che *“ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Tra la documentazione messa a disposizione del Collegio, è stata inoltrata la nota documento interno n.2221 del 22/04/2026, sottoscritta digitalmente dal Funzionario E.Q. del Settore Risorse Umane e dal Dirigente Settore Risorse Umane, corredata in particolare dei seguenti allegati:

1. il prospetto relativo alla dotazione organica di diritto e di fatto relativa al personale dipendente e dirigente del Consiglio regionale della Calabria e la corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2025 pari a euro 16.606.087,84 (euro 16.653.569,91 registrata nel rendiconto 2024);
2. prospetto dimostrativo di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 557 quater, Legge n. 296/2006, per l'anno 2025 pari a euro 21.590.733,93 a fronte di un limite di legge (valore medio triennio 2011-2013) di euro 32.333.421,67;
4. prospetto dimostrativo del rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, con attestazione di eventuali stabilizzazioni, per l'anno 2025 pari a euro 3.824.724,66 di cui euro 215.720,75 di spesa per contratti di lavoro a tempo determinato ed euro ed euro 3.609.003,91 di spesa per contratti a progetto, a fronte di un limite di legge anno 2009 di euro 8.278.517,62.

In merito a *«Le retribuzioni del personale pubblico regionale e degli organismi partecipati dalla Regione/Provincia autonoma hanno rispettato nel 2025 il limite massimo retributivo previsto dall'art. 13, d.l. n. 66/2014 nonché, per le società partecipate, anche dall'art. 11, d.lgs. n. 175/2016»* con comunicazione trasmessa tramite pec in 14/05/2026, sono state inviate:

- la nota prot. n. 11995 del 14/05/2026, sottoscritta digitalmente dall'Amministratore Unico della società Portanova, nella quale è stato attestato ***“... Che il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito a qualsiasi titolo dal personale della Società Portanova SPA per l'anno 20245 non supera il limite massimo retributivo annuo lordo stabilito dall'art. 11 del D.Lgs.n.175/2016”***;

- la nota del 14/05/2026, sottoscritta digitalmente dal Dirigente del Settore Risorse Umane in pari data, nella quale è stato attestato “... ***Che il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal personale dipendente per l'anno 2025 non supera il limite massimo retributivo annuo lordo parametrato al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, fissato in 311.658,53 euro annui lordi***”.

### Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027

Il Collegio richiama il verbale n. 9 del 21/03/2025, parere n. 1/2025, il cui contenuto deve ritenersi in questa sede integralmente riportato, con il quale il Collegio, tenuto conto degli orientamenti e delle indicazioni della Corte dei Conti espressi nel Giudizio di parificazione del rendiconto 2022, ha espresso parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto “*Rideterminazione dotazione organica. Approvazione programma triennale del fabbisogno del personale triennio 2025/2027. Piano assunzionale anno 2025*”.

Il Collegio rammenta che in quella sede, nel rispetto delle indicazioni dei Magistrati contabili, la Regione ha svolto una verifica della sostenibilità finanziaria della spesa di personale complessiva tra Giunta e Consiglio regionale, calcolando il valore soglia sulla base delle risultanze finanziarie dei rendiconti consolidati di Giunta e Consiglio, tenendo conto quindi anche dei dati afferenti alla spesa di personale del Consiglio regionale sia consuntivi per il calcolo del valore soglia, sia per il nuovo fabbisogno 2025-2027.

Il Collegio richiama altresì il verbale n. 15 del 24/04/2025, con il quale ha espresso parere favorevole (n. 5/2025) alla proposta del Piano dei fabbisogni di personale 2025-2027, di cui alla sottosezione 3.3 del redigendo Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 del Consiglio regionale, sottoscritta dal Dirigente del Settore Risorse Umane;

- con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato, soggette alle regole di cui all’art. 33, comma 1, D.L.34/2019, previste per il triennio 2025-2027, anni 2025 e 2026, per l’importo complessivo di euro 1.086.949,21 - importo nel rispetto del valore soglia di cui all’art. 4, comma 1, lett. b) DPCM 03/09/2019 - assevera per tale importo l’equilibrio pluriennale di bilancio;
- prende atto per il triennio 2025-2027 del rispetto del limite di spesa di cui all’art. 1, comma 557 quater L.n.296/2006, rammentando che la maggiore spesa per assunzioni a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dall’art. 4 del DPCM 03/09/2019 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa di cui al citato comma 557-quater.

### Contrattazione integrativa

Il Collegio, al fine di dare continuità a quanto esaminato per il Consiglio regionale in materia di contrattazione integrativa, richiama innanzitutto lo specifico paragrafo riportato nella relazione al rendiconto 2024, allegata al verbale n. 22 del 23/06/2025.

**Nel corso dell'esercizio 2025**, il Collegio in materia di contrattazione decentrata integrativa:

- **con verbale n. 1 del 21/01/2025, ha certificato** che la costituzione del fondo per le risorse decentrate da destinare al personale del comparto del Consiglio regionale per l'anno 2025 è stata formulata nel rispetto dei vigenti limiti normativi/contrattuali e dei vincoli di bilancio per l'esercizio 2025;
- **con verbale n. 2 del 21/01/2025, ha certificato** che la costituzione del fondo per le risorse decentrate da destinare al personale dirigente per l'anno 2025 nell'importo complessivo di euro 1.289.483,24 al lordo delle risorse variabili non soggette al limite (art. 56 CCNL 2016/2018) ed al netto delle decurtazioni operate, risulta formulata nel rispetto dei vigenti limiti normativi/contrattuali e dei vincoli di bilancio per l'esercizio 2025;
- **con verbale n. 41 del 30/10/2025, si è espresso sulla nota avente ad oggetto *“Richiesta di revisione della riduzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della Dirigenza in relazione al mutato assetto organizzativo”* il cui contenuto deve ritenersi in questa sede integralmente riportato, nel quale ha concluso *“ ... Raccomanda per eventuali adeguamenti al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs.n.75/2017 del fondo delle risorse da destinare al personale dirigente del Consiglio regionale di attenersi a quanto previsto dalla normativa richiamata nel presente, applicata anche al Consiglio regionale a seguito del Giudizio di Parificazione del Rendiconto generale dell'esercizio 2022, e alle disposizioni applicative del MEF sopra riportate”*;**
- **con verbale n. 57 del 03/12/2025 si è espresso sulla determinazione n.514 dell'11/11/2025, afferente alla modifica della costituzione del fondo per la contrattazione integrativa dell'area dirigenza per l'anno 2025, il cui contenuto deve ritenersi in questa sede integralmente riportato, nel quale ha concluso *“... Rammentato che il Collegio puntualmente ha riscontrato la suddetta nota del 20/10/2025 con il verbale n. 41/2025, già sopra richiamato e al quale si rinvia per il suo contenuto integrale ... il Collegio, considerata la modifica proposta al fondo anno 2025 del personale dirigente del Consiglio regionale con determinazione n. 514/2025 non conforme alla normativa sopra richiamata ed illustrata, conferma nel presente la certificazione della costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale dirigente del Consiglio regionale per l'anno 2025 già resa con verbale n. 2 del 21/01/2025”*;**

- **con verbale n. 58 del 03/12/2025, ha certificato** che l'integrazione della costituzione del fondo per le risorse decentrate da destinare al personale dipendente del Consiglio regionale per l'anno 2025 di cui alla determinazione dirigenziale n. 515/2025, ... è stata formulata nel rispetto dei vigenti limiti normativi/contrattuali e dei vincoli di bilancio per l'esercizio 2025 - evidenziando un importo complessivo di risorse stabili e variabili soggette al limite di legge di euro 2.234.878,53 (al netto delle decurtazioni di legge di euro 308.410,21) ed un importo di risorse variabili non soggette al limite di euro 296.900,10;
- **con verbale n. 62 del 22/12/2025:**
  - **ha raccomandato di prevedere annualmente**, anche a fronte di un contratto decentrato integrativo triennale di parte normativa, l'iter annuale di contrattazione di parte economica per la destinazione delle risorse decentrate, da inoltrare al Collegio per la resa della certificazione prevista da normativa vigente richiamata nella presente, corredata delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, e nel rispetto del termine previsto dal comma 7 dell'art. 8 del vigente CCNL 2019/2021;
  - **ha certificato la compatibilità dei costi derivanti dall'ipotesi di contratto decentrato integrativo di parte normativa 2024-2026, parte economica 2025, per il personale dirigente con i vigenti limiti normativi/contrattuali e con i vincoli di bilancio per l'esercizio 2025 per l'importo complessivo di euro 1.289.483,24;**
- **con verbale n. 63 del 22/12/2025, ha certificato** la compatibilità dei costi derivanti dall'ipotesi di Contratto Integrativo Decentrato del personale dipendente del Consiglio regionale per l'anno 2025 - nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs.n.75/2017 - con i vigenti limiti normativi/contrattuali e con i vincoli di bilancio per l'anno 2025.

**Si richiamano anche in questa sede:**

- la deliberazione Ufficio di Presidenza n. 29 del 29/12/2025, di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo Area Dirigenza, parte normativa triennio 2024-2026, parte economica anno 2025;
- la deliberazione Ufficio di Presidenza n. 30 del 29/12/2025, di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo del personale del Comparto Funzioni Locali del Consiglio regionale della Calabria, parte normativa 2023-2025, parte economica 2025.

## 8. PIANI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA ANNO 2024

Il Collegio richiama l'art. 16 «Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico» del D.L.n.98/2011 ed in particolare i commi 4, 5, 6 «4.Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari. 5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle provincie autonome di Trento e di Bolzano, del SSN. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. ...6. I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative».

Il Collegio prende atto che la relazione sulla gestione dell'esercizio finanziario 2025, a pagina 17, menziona la nota documento interno n. 2061 del 14/04/2025, dell'Area Gestione, per fornire notizie in ordine ai risparmi conseguiti dal Consiglio regionale nell'esercizio 2025, che si attestano a euro 759.561,08, di cui euro 379.780,54 destinati alle finalità previste dall'art. 16 comma 5 del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011.

**L'importo di euro 379.780,54 risulta vincolato nel risultato di amministrazione quale quota vincolata da leggi, alla colonna c) dell'allegato A/2 "Elenco quote vincolate nel risultato di amministrazione".**

Il Collegio evidenzia che procederà a certificare il suddetto risparmio, nelle forme e nelle modalità prescritte da normativa vigente, a seguito di specifica istruttoria.

Il Collegio richiama quanto evidenziato al paragrafo dedicato all'illustrazione dell'allegato A/2 "Elenco quote vincolate nel risultato di amministrazione".

## 9. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Il Consiglio regionale ai sensi dell'art. 41, comma 1 del D.L. n.66/2014, convertito in legge n.89/2014, ha allegato al rendiconto 2025 (allegato 31) il prospetto attestante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs.n.33/2013 che risulta così rappresentato:

- **Indicatore tempestività dei pagamenti - 7,86 giorni**
- **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs.n.231/2002 euro 1.758.893,70**

Nell'attestazione resa per l'anno 2025, è stato specificato che il Consiglio regionale della Calabria, ha effettuato i pagamenti delle fatture oltre i termini di scadenza previsti dalla normativa vigente per un importo pari ad euro 1.758.893,70 su un totale di euro 7.444.637,80 (pari a circa il 23,90%).

Tali risultanze sono state illustrate anche al paragrafo 13) della relazione sulla gestione.

Il Collegio, in sede di verifica di cassa del 4° trimestre 2025, cfr. verbale n. 7 del 18/02/2026, tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare della RGS n. 36 del 08/11/2024 recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002", ha proceduto nei mandati estratti e scelti, afferenti pagamenti di fatture, a verificare la corretta applicazione delle disposizioni recate dall'articolo 4, comma 4 del D.Lgs.n.231/2002, tenendo presente, in particolare, che:

- le scadenze di fatture superiori a 60 giorni dalla data di ricevimento non sono, in alcun caso, ammissibili;
- il calcolo della data di scadenza deve essere basato sui giorni di calendario effettivi, senza alcuna esclusione (ad es. giorni festivi);
- eventuali scadenze superiori a 30 giorni (e comunque non superiori a 60 giorni) dalla data di ricevimento della fattura sono consentite esclusivamente - fatta eccezione per i pagamenti degli enti del comparto sanitario - in presenza dei requisiti previsti dall'articolo 4, comma 4, D.Lgs.n.231/2002, i quali devono essere chiaramente documentati e riscontrabili;
- anche qualora l'impresa indicasse in fattura un termine di pagamento superiore a 30 giorni, in assenza dei presupposti di legge indicati dalla Direttiva n. 2011/7/UE (articolo 4, paragrafo 6) e dalla normativa nazionale di recepimento (articolo 4, comma 4, D.Lgs.n.231/2002), l'Ente dovrà necessariamente ricondurre il termine di scadenza della fattura a 30 giorni dalla data di ricevimento.

Il Collegio, sempre in sede di verifica del 4° trimestre 2025, cfr. verbale n. 7/2026, così come nel corso delle verifiche dei trimestri precedenti, ha verificato dalle stampe estratte dalla piattaforma RGS gli indicatori ITP, IMP e IMR.

In sede di esame del rendiconto 2025, dalle stampe estratte dalla piattaforma RGS emergono i seguenti dati calcolati dalla Piattaforma crediti commerciali.

#### **Indicatore tempo medio ponderato di pagamento e Indicatore tempo medio ponderato di ritardo**

Dalla stampa estratta dalla piattaforma di RGS, emergono i seguenti dati:

- debito scaduto e non pagato euro 81.654,12
- note di credito euro -1.370,05
- totale importo scaduto e non pagato euro 80.284,07
- tempo medio ponderato di pagamento 21,34 giorni
- tempo medio ponderato di ritardo -8,66 giorni
- importo dei documenti ricevuti nell'esercizio euro 7.169.980,69

#### **Indicatore di tempestività dei pagamenti**

Dalla stampa estratta dalla piattaforma di RGS, emergono i seguenti dati:

- **ITP 1° trimestre 2025 9,40 giorni**
- **ITP 2° trimestre 2025 -12,81 giorni**
- **ITP 3° trimestre 2025 -16,62 giorni**
- **ITP 4° trimestre 2025 -14,13 giorni**
- **ITP anno 2025 -7,86 giorni**

Come illustrato al paragrafo 13) della relazione sulla gestione, il Consiglio regionale al fine di rispettare il pagamento delle fatture elettroniche entro i termini previsti dalla legge, ha creato l'Ufficio unico di fatturazione elettronica presso il Settore Bilancio e Ragioneria, in luogo dei precedenti 11 Uffici abilitati alla ricezione delle fatture elettroniche.

Inoltre, i responsabili dei Settori interessati nel 2025 hanno analizzato le fasi di liquidazione e pagamento delle fatture al fine di individuare le modifiche da apportare al processo di liquidazione della spesa e ridurre, ulteriormente, i tempi di lavorazione delle stesse.

Tale misura permetterà di raggiungere una maggiore efficacia ed efficienza nelle attività di ricezione, protocollazione, controllo (rifiuto/accettazione della fattura) e registrazione contabile delle fatture elettroniche e di ridurre i tempi di lavorazione e di pagamento delle fatture elettroniche.

L'Ente si riserva di adottare ulteriori misure al fine di conformarsi ulteriormente a quanto previsto dalla normativa.

**Il Collegio richiama anche in questa sede il verbale n. 45 del 05/11/2025, avente all'ordine del giorno "Giunta Regionale. Circolari RGS n.1/2024, n.15/2024, n. 25/2024, n. 36/2024. Misure intraprese per anno 2025".**

**Il Collegio richiama altresì i seguenti paragrafi della Circolare RGS n. 1/2024:**

**«Valutazione della performance**

*Il comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis - nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali. Al riguardo, in via preliminare, si fa presente che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, del decreto legislativo n. 150/2009, come modificato dal decreto legislativo n. 74/2017, le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale del personale, anche di qualifica dirigenziale, e a tale fine adottano e aggiornano, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance, in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica nelle Linee guida n. 2/2017, n. 4/2019 e n. 5/2019. ... **Ciò premesso, nelle more della revisione del sistema di valutazione della performance, sarà necessario procedere - come stabilito dalla disposizione sopra richiamata - all'integrazione dei contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e dei contratti dei dirigenti apicali delle rispettive strutture.***

***Conseguentemente, dovranno essere integrate anche le schede di programmazione degli obiettivi del predetto personale prevedendo specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento. Gli obiettivi annuali in parola dovranno essere individuati con***

**riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Per quanto attiene, infine, alla individuazione delle figure apicali destinatarie della disposizione (Direttori Generali o Capi Dipartimento) a cui dovranno essere assegnati gli anzidetti obiettivi per il rispetto dei tempi di pagamento e dei quali dovranno essere integrati i relativi contratti individuali (così come specificato nel comma 2 dell'art. 4-bis) ciascuna Amministrazione dovrà provvedere ad individuare tali figure in concreto, in relazione al proprio modello e alla propria dimensione organizzativa.**

***Si evidenzia, ad ogni buon conto, che in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al citato comma 2, dell'articolo 4-bis, non sarà possibile procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi.***

#### **Adempimenti degli organi di controllo di regolarità amministrativa e contabile**

***Il terzo periodo del comma 2 del summenzionato art. 4-bis, dispone: "La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64". ... In primo luogo, appare propedeutica la verifica circa l'integrazione dei contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e dei contratti dei dirigenti apicali delle rispettive strutture, con la previsione di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento da valutarsi ai fini della retribuzione di risultato. ... Per le regioni e gli enti locali si richiama la specifica disciplina dettata, rispettivamente, dall'art. 72 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dal Titolo VII del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. In secondo luogo, occorre tenere presente che, in funzione della verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento, il parametro di riferimento, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è rappresentato dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente. Infine, stante l'integrazione dei contratti dirigenziali individuali secondo quanto stabilito dalla norma, qualora l'indicatore di ritardo annuale suddetto risulti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile avrà cura di verificare, altresì, che nell'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti interessati si sia tenuto conto correttamente delle riduzioni previste nei medesimi***

---

**contratti.** ... Pertanto, si invitano i collegi dei revisori e sindacali, nell'ambito delle consuete attività di controllo, a svolgere, nel rispetto della normativa vigente, le opportune verifiche sul riconoscimento degli emolumenti in questione al personale dirigenziale interessato, le cui risultanze dovranno trovare puntuale descrizione nell'ambito della ordinaria verbalizzazione delle riunioni collegiali. ... Per le Regioni la disciplina concernente la funzione di vigilanza dell'organo di revisione sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, delle articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, è contenuta nell'art. 72 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118».

## 10. ORGANISMI PARTECIPATI - ASSEVERAZIONE CREDITI/DEBITI

Il Collegio dei Revisori ha verificato che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha provveduto, in data 15/12/2025, con deliberazione n. 14, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, confermando il mantenimento dell'unica partecipazione detenuta nella Società in house Portanova S.p.A. a socio unico, e ha, altresì, provveduto, in data 11/05/2026, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro, ad inserire i dati relativi alla partecipazione detenuta nella società in house "Portanova S.p.A." (cfr. pec prot. n. 12115 del 15/05/2026).

Il Collegio, ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j), D.Lgs.n.118/2011, ha altresì verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra il Consiglio regionale e la Società Portanova S.p.A. a socio unico - cfr. paragrafo 9.1 della relazione sulla gestione.

Con nota acquisita al protocollo generale n. 9875 del 13/04/2026, è pervenuta l'attestazione da parte dell'Amministratore Unico della società Portanova S.p.A., asseverata dal Revisore Legale dei conti della società, del credito vantato nei confronti del Consiglio regionale per l'importo di euro 175.906,23.

La società partecipata dal Consiglio regionale, con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente n. 9875 del 13/04/2026, ha trasmesso il prospetto dimostrativo di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs.n.118/2011, riportante:

- l'attestazione da parte dell'Amministratore unico della società Portanova S.p.A. del credito esistente nei confronti del Consiglio regionale, pari ad euro 175.906,22;
- l'attestazione del revisore legale della società che il credito dichiarato dall'amministratore unico coincide con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società Portanova S.p.A. a socio unico.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito Consiglio regionale v/Società	Debito Società v/Consiglio regionale	Diff.	Debito Consiglio regionale v/Società	Credito Società v/Consiglio regionale	Diff.	Note
	Residui Attivi	Contabilità Società		Residui Passivi	Contabilità Società		
PORTANOVA S.P.A.	0,00	0,00	0,00	175.906,22	175.906,22	0,00	1

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Consiglio regionale
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Il Collegio, quindi, a seguito dei controlli compiuti, **rileva** che dal rendiconto dell'esercizio 2025 emerge la seguente situazione al capitolo di spesa U43164 "Finanziamento società in house Portanova S.p.a.":

- importo impegnato di competenza euro 1.354.893,39
- importo pagato nel 2025 euro 1.178.987,16
- importo conservato a residuo euro 175.906,23 (impegno 2234/2025);

**assevera che i saldi dei crediti/debiti** risultanti dalla contabilità del Consiglio regionale alla data del 31/12/2025 corrispondono a quelli rilevati nella contabilità dell'unica società partecipata, come anche asseverato dal revisore legale di quest'ultima.

## 11. LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

### Premessa

Il Collegio evidenzia che gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico, approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 29/04/2026, sono stati predisposti nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3 al D.Lgs.n.118/2011.

Ai fini dell'adempimento della milestone M1C1-118 (Riforma 1.15), si precisa che gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico redatti secondo lo standard ITAS 1 non hanno valore giuridico.

Pertanto, non è necessario sottoporli all'approvazione del Consiglio regionale.

Si precisa che la finalità di questi schemi è esclusivamente sperimentale, come richiesto dalla Commissione Europea per dimostrare l'avvio concreto del percorso della Riforma di contabilità.

I nuovi documenti contabili "Accrual" (Stato patrimoniale e Conto economico) relativi all'esercizio 2025, come chiarito da RGS con Faq 4, dovranno essere prodotti e trasmessi entro il 30/06/2026, senza necessità di una nuova o successiva delibera di approvazione da parte del Consiglio regionale. **Il Collegio procederà a verificare l'assolvimento dell'adempimento e alle verifiche conseguenti con successivo verbale.**

Pertanto si richiama anche in questa sede parte del punto 3) del principio contabile applicato 4.3):

*«Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.*

Costituiscono eccezione a tale principio:

- *i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;*
- *le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento non determina la rilevazione di ricavi. L'accertamento delle entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" determina solo la rilevazione di crediti. Gli accertamenti delle entrate del titolo 6 "accensione di prestiti" e da riduzione di depositi bancari non determinano la registrazione di crediti dell'ente nelle scritture della contabilità economico patrimoniale;*

- *gli accertamenti effettuati a valere della voce del piano finanziario E.3.05.99.02.001 “Fondi incentivanti il personale (art. 45 del d.lgs. n. 36/2023)” che non determinano la formazione di ricavi, e la liquidazione degli impegni correlati a tali entrate, assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti gli incentivi tecnici, che non determinano la formazione di costi;*
  - *le spese del titolo 3 “Spese per incremento attività finanziarie”, 4 “Rimborso Prestiti”, 5 “Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere” e 7 “Uscite per conto terzi e partite di giro”, il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi, escluse le concessioni di crediti e l’incremento dei depositi bancari il cui impegno non determina neanche la registrazione di debiti dell’ente;*
  - *le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;*
  - *gli accertamenti effettuati a valere della voce del piano finanziario E.3.05.99.02.001 “Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)” che non determinano la formazione di ricavi, e la liquidazione degli impegni correlati a tale entrate, assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti gli incentivi tecnici e il fondo risorse finanziarie di cui all’articolo 113, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, che non determina la formazione di costi;*
  - *gli accertamenti derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3 relativi a entrate di competenza economica di esercizi precedenti non determinano la formazione di ricavi/proventi negli esercizi di imputazione delle entrate rateizzate. La rateizzazione dei crediti non incide sulla competenza economica dei relativi ricavi/proventi.*
- Inoltre, per quanto riguarda la variazione di crediti e debiti:*
- *la riduzione di depositi bancari è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;*
  - *l’incremento dei depositi bancari è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari;*
  - *con riferimento ai titoli 5 delle entrate, e 3, 4 e 5 delle spese, la registrazione dei crediti e dei debiti in contabilità economico-patrimoniale è effettuata anche con riferimento agli accertamenti e agli impegni registrati nell’esercizio con imputazione agli esercizi successivi (e non si considerano gli impegni e gli accertamenti imputati all’esercizio in corso se registrati negli esercizi precedenti);*
  - *anche gli accertamenti derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3 registrati nell’esercizio con imputazione agli esercizi successivi costituiscono crediti dell’ente (e gli accertamenti imputati all’esercizio in corso se registrati negli esercizi precedenti non determinano la formazione di ricavi e di nuovi crediti)».*

### 11.1 CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi dell'esercizio 2025, che si riportano nella tabella sottostante, nella quale si rilevano altresì le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	Conto Economico	2025	2024	VARIAZIONE 2025/2024
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
1	Proventi da tributi	0,00	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	58.626.645,96	57.882.544,31	744.101,65
a	Proventi da trasferimenti correnti	58.626.645,96	57.882.544,31	744.101,65
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.600,00	4.400,00	-1.800,00
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.600,00	4.400,00	-1.800,00
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	932.830,18	606.236,49	326.593,69
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>59.562.076,14</b>	<b>58.493.180,80</b>	<b>1.068.895,34</b>
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	112.745,54	112.085,46	660,08
10	Prestazioni di servizi	16.407.810,47	17.556.999,82	-1.149.189,35
11	Utilizzo beni di terzi	417.048,26	404.477,96	12.570,30
12	Trasferimenti e contributi	24.798.192,71	20.931.852,82	3.866.339,89
a	Trasferimenti correnti	24.798.192,71	20.931.852,82	3.866.339,89
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00
13	Personale	17.496.664,74	18.947.302,68	-1.450.637,94
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.193.024,71	1.169.549,19	23.475,52
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	52.366,67	52.366,67	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.140.298,04	1.117.182,52	23.115,52
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	360,00	0,00	360,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-54.714,18	60.099,08	-114.813,26
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	360.245,43	463.800,53	-103.555,10
18	Oneri diversi di gestione	859.357,80	489.059,82	370.297,98
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>61.590.375,48</b>	<b>60.135.227,36</b>	<b>1.455.148,12</b>
	<b>DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-2.028.299,34</b>	<b>-1.642.046,56</b>	<b>-386.252,78</b>
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
	Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni			
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	825,60	121.918,23	-121.092,63
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>825,60</b>	<b>121.918,23</b>	<b>-121.092,63</b>
	Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari			
a	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>825,60</b>	<b>121.918,23</b>	<b>-121.092,63</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
24	Proventi straordinari	11.089.681,96	809.381,98	10.280.299,98
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	10.574.066,64	0,00	10.574.066,64
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	515.615,32	809.381,98	-293.766,66
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>11.089.681,96</b>	<b>809.381,98</b>	<b>10.280.299,98</b>
25	Oneri straordinari	14.708,72	1.052.652,77	-1.037.944,05
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	14.708,72	1.052.652,77	-1.037.944,05
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>14.708,72</b>	<b>1.052.652,77</b>	<b>-1.037.944,05</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>11.074.973,24</b>	<b>-243.270,79</b>	<b>11.318.244,03</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>9.047.499,50</b>	<b>-1.763.399,12</b>	<b>10.810.898,62</b>
26	Imposte (*)	2.438.488,24	2.531.667,67	-93.179,43
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>6.609.011,26</b>	<b>-4.295.066,79</b>	<b>10.904.078,05</b>

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica, come illustrato al paragrafo 15.3 della relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2025.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato di cui all'allegato n.4/3 al D.Lgs.n.118/2011.

**L'esercizio 2025 chiude con un utile d'esercizio di euro 6.609.011,26** evidenziando rispetto al risultato dell'esercizio 2024 un miglioramento di euro 10.904.078,05, derivante principalmente:

- da un incremento dei proventi straordinari di euro 10.280.299,98 che passano a euro 11.089.681,96 nel 2025 rispetto a euro 809.381,98 del 2024;
- da minori oneri straordinari di euro 1.037.944,05 che passano a euro 14.708,72 nel 2025 rispetto a euro 1.052.652,77 del 2024.

In particolare, sul fronte della gestione ordinaria rispetto all'esercizio 2024, si rileva un incremento dei componenti positivi della gestione di euro 1.068.895,34 derivante principalmente dalla voce "Proventi da trasferimenti e contributi" - e da una variazione in aumento dei costi della gestione pari a euro 1.455.148,12 - determinando un risultato negativo della gestione caratteristica di euro -2.028.299,34, che rispetto al risultato negativo dell'esercizio precedente di euro -1.642.046,56 evidenzia una variazione ulteriormente negativa di euro 386.252,78.

A tal proposito, si rammenta che l'equilibrio economico è un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità del Consiglio regionale. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerato un obiettivo da perseguire.

Il Collegio rileva, come descritto nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione, che la voce "proventi da trasferimenti correnti" pari a euro 58.626.645,96 comprende:

- per euro 58.460.064,00 i trasferimenti della Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno 2025;
- per euro 135.477,61 i trasferimenti dell'Ag.Com. per le funzioni delegate al Corecom Calabria;
- per euro 11.157,24 i trasferimenti dalla Regione a titolo di contributo di cui al comma 1, art. 2, lettera 3 bis, della legge regionale n. 11/2022;
- per euro 19.947,11 i trasferimenti dell'Inail per gli infortuni sul lavoro.

Il Collegio rammenta quanto previsto al punto 4.22) del principio contabile applicato 4/3 “*Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell’art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell’art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Con riferimento alle partecipazioni in enti e società partecipate non valutate con il metodo del patrimonio netto l’accantonamento al fondo perdite società partecipate deve presentare un importo almeno pari al corrispondente fondo accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria*”.

Le quote di ammortamento sono pari ad euro 1.192.664,71 di cui euro 52.366,67 su immobilizzazioni immateriali ed euro 1.140.298,04 su immobilizzazioni materiali. In merito si evidenzia che le quote devono essere determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

I proventi straordinari pari a euro 11.089.681,96 si riferiscono:

- per euro 10.574.066,64 a proventi per trasferimenti in conto capitale provenienti dalla Regione Calabria per la ricostruzione dell’Auditorium Calipari;
- per euro 515.615,32 a insussistenze del passivo, derivanti dalla cancellazione di residui passivi anni precedenti in sede di riaccertamento dei residui al 31/12/2025.

Gli oneri straordinari pari ad euro 14.708,72 si riferiscono:

- per euro 8.723,87 a insussistenze dell’attivo derivanti dalla cancellazione di residui attivi anni precedenti in sede di riaccertamento dei residui al 31/12/2025;
- per euro 5.984,85 ad arretrati corrisposti a un dipendente del Consiglio regionale.

Il risultato prima delle imposte è pari a euro 9.047.499,50 e, rispetto al saldo negativo dell’esercizio 2024 di euro -1.763.399,12 - evidenzia un notevole incremento di euro 10.810.898,62.

## 11.2 STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo dell'esercizio 2025, che si riportano nelle tabelle sottostanti, nelle quali si rilevano altresì le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	34.150.017,28	34.963.657,01	-813.639,73
C) ATTIVO CIRCOLANTE	75.424.135,89	57.157.668,39	18.266.467,50
D) RATEI E RISCONTI	177.530,97	201.703,30	-24.172,33
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>109.751.684,14</b>	<b>92.323.028,70</b>	<b>17.428.655,44</b>
A) PATRIMONIO NETTO	78.270.522,09	71.650.140,83	6.620.381,26
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.758.488,40	4.398.242,97	360.245,43
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	24.794.519,76	14.406.183,09	10.388.336,67
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.928.153,89	1.868.461,81	59.692,08
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>109.751.684,14</b>	<b>92.323.028,70</b>	<b>17.428.655,44</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>9.968.489,03</b>	<b>6.767.284,59</b>	<b>3.201.204,44</b>

### 11.2.1 ATTIVO

#### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel paragrafo 6), punti 6.1, 6.2, 6.3 del principio contabile applicato 4/3.

I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari a euro 410.150,17 riferito ai diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno per euro 233.229,84 e a immobilizzazioni in corso ed acconti per euro 176.920,33. Rispetto all'esercizio 2024 si rileva una variazione positiva di euro 82.729,77.

Il valore delle immobilizzazioni materiali è pari a euro 32.699.660,11 e rispetto all'esercizio 2024 pari a euro 33.607.399,61 evidenzia una variazione negativa di euro -907.739,50.

Tra le immobilizzazioni materiali, la voce altre immobilizzazioni materiali di euro 28.590.532,42 si scompone nelle seguenti voci:

- terreni per euro 417.861,39
- fabbricati per euro 23.879.367,84
- impianti e macchinari per euro 335.608,06
- attrezzatura commerciale e industriale euro 138.883,06
- mezzi di trasporto euro 69.115,64
- macchine per ufficio e hardware euro 314.367,72
- mobili e arredi euro 195.089,36
- altri beni materiali euro 3.240.239,35

Il valore delle “immobilizzazioni in corso ed acconti” si attesta a euro 4.109.127,69.

Il Collegio prende atto che con documento interno n. 1297 del 04/03/2026, il Dirigente del Settore Provveditorato, Economato e Contratti ha trasmesso al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria il prospetto dei beni inventariali, mobili ed immobili (include anche i diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno per euro 233.229,84), alla data del 31/12/2025, come previsto dall'articolo 91, comma 1 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3 per un valore complessivo di euro 1.040.207,00. Nel 2024 tale valore si attestava a euro 1.028.837,00. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono costituite unicamente dal valore della società in house “Portanova S.p.A.” calcolato con il metodo del patrimonio netto.

### Rimanenze

Il Collegio prende atto che con nota protocollo n. 1179 del 27/02/2026, il Dirigente del Settore Provveditorato, Economato e Contratti ha trasmesso copia dell'inventario di magazzino alla data del 31/12/2025, contenente la quantificazione in euro 98.091,46 delle rimanenze finali, in aumento di euro 54.714,18 rispetto al precedente esercizio.

Il Collegio prende atto altresì che la valutazione delle rimanenze è stata effettuata al costo di acquisto.

### Crediti

Il Consiglio regionale, come disposto dal principio contabile applicato 4.3), ha iscritto i propri crediti di funzionamento nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili. I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo al netto del fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti - pari a euro 69.294,97 - è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, e corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. Non risultano crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono decorsi i termini di prescrizione (cfr. pag. 51 relazione sulla gestione e allegato 23).

Il Collegio ha verificato, altresì, la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti riportati nell'attivo dello Stato patrimoniale come segue:

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 69.342.569,41
Fondo svalutazione crediti	+	€ 69.294,97
Saldo Credito IVA al 31/12	-	€ 0,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi postali	+	€ 0,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari	+	€ 0,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	€ 0,00
Altri crediti non correlati a residui	-	€ 0,00
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	€ 0,00
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	=	
		<b>€ 69.411.864,38</b>

Dalla nota integrativa si evince che tale voce è composta prevalentemente da:

- crediti per trasferimenti da amministrazioni pubbliche per euro 69.034.130,64 che corrispondono alla quota residua dei contributi per il funzionamento del Consiglio regionale a carico del bilancio regionale per l'esercizio 2025;
- crediti verso clienti ed utenti per euro 8.683,68 che derivano dal recupero dei crediti provenienti da condanne per danno erariale ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R.260/1998 e del D.Lgs.n.174/2016;
- altri crediti per euro 299.755,09 di cui euro 47.967,74 per rimborso del costo del personale comandato presso altri Enti; euro 5.925,55 per recuperi su retribuzioni e indennità; euro 166.310,12 per fondi incentivanti il personale per le funzioni tecniche; euro 3.257,74 per crediti derivanti da accantonamenti delle somme disposte dall'autorità giudiziaria; euro 18.614,09 per trattenute per indennità differita, reversibilità e indennità di fine mandato ai sensi del Capo II della L.R. 13/2019 ed euro 57.679,85 per crediti diversi.

### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2025 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere ed ammontano ad euro 5.983.475,02 - come verificato dal Collegio in sede di verifica di cassa del 4° trimestre 2025 - cfr. verbale n. 7/2026.

### Ratei e risconti attivi

Il Collegio prende atto che il Consiglio regionale, nel rispetto del punto 6.2. e) del principio contabile applicato 4/3, nell'anno 2025 ha iscritto ratei attivi per l'importo di euro 825,60 corrispondente al valore degli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria di competenza dell'esercizio 2025, la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio 2026. I risconti attivi dell'esercizio 2025 ammontano ad euro 176.705,37 e si riferiscono ad assicurazioni per responsabilità civile verso terzi e licenze d'uso antivirus la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno 2025, ma di competenza dell'esercizio successivo.

## **11.2.2 PASSIVO**

### Patrimonio Netto

Il patrimonio netto alla data del 31/12/2025 è pari ad euro 78.270.522,09 (a fine 2024 si attestava a euro 71.650.140,83) di cui euro 49.767.275,83 di fondo di dotazione, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto al 31/12/2025 rispetto all'esercizio precedente presenta le seguenti variazioni:

<b>VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO</b>		
AI	<b>FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE</b>	0,00
	<b>Riserve</b>	<b>11.370,00</b>
Allb	da capitale	0,00
Allc	da permessi di costruire	0,00
Alld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.	0,00
Alle	altre riserve indisponibili	11.370,00
Allf	altre riserve disponibili	0,00
Alll	Risultato economico dell'esercizio	10.904.078,05
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	-4.295.066,79
AV	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
	<b>TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.620.381,26</b>

### Fondi per rischi ed oneri

Il valore dei “Fondi per rischi ed oneri” iscritti nello stato patrimoniale al 31/12/2025 è pari ad euro 4.758.488,40.

Tale importo corrisponde alle quote accantonate nel risultato di amministrazione, al netto del fondo crediti di dubbia e difficile esazione e risulta così costituito:

- euro 1.002.496,80 per il fondo passività potenziali, valorizzato sulla base delle informazioni pervenute dai dirigenti della struttura amministrativa del Consiglio regionale;
- euro 1.586.892,93 per il fondo contenzioso, costituito al fine di far fronte agli oneri che potrebbero derivare dall’eventuale esito sfavorevole del contenzioso in essere alla data di redazione del rendiconto;
- euro 210.685,03 per arretrati e adeguamento del trattamento economico derivante dalla sottoscrizione del CCNL del personale dirigenziale area funzioni locali per il triennio 2022-2024;
- euro 1.958.413,64 per arretrati e adeguamento del trattamento economico derivante dalla sottoscrizione del CCNL del personale del comparto area funzioni locali per il triennio 2022-2024;

### Debiti

L’Amministrazione ha esposto i debiti al loro valore nominale e risultano iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Il Collegio osserva che i debiti sono stati riclassificati sulla base dello schema adottato per il corrente esercizio finanziario, tenuto conto della classificazione dei relativi impegni iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario dei conti 2025.

I debiti al 31/12/2025 iscritti nello stato patrimoniale sono pari a euro 24.794.519,76 e corrispondono esattamente all’ammontare complessivo dei residui passivi al 31/12/2025.

I debiti risultano così composti, come illustrato anche nell’apposito paragrafo della nota integrativa:

- debiti verso fornitori euro 8.236.451,59
- debiti per trasferimenti e contributi euro 14.374.400,09 illustrati nel dettaglio nella relazione sulla gestione a pag. 55 e 56, e così composti:
  - altre amministrazioni pubbliche per euro 13.067.979,60
  - imprese controllate per euro 175.906,23
  - altri soggetti per euro 1.130.514,26
- altri debiti euro 2.183.668,08.

### Ratei e Risconti passivi

Nell'esercizio 2025 è stato registrato un rateo passivo, nel rispetto di quanto previsto dal punto 6.4 lett. d) del principio contabile applicato n. 4/3, di euro 1.928.153,89 riferito alla quota di fondo pluriennale vincolato relativa al salario accessorio del personale dipendente, reimputato nell'esercizio 2026.

Non sono stati rilevati risconti passivi.

### Conti d'Ordine

Nel rispetto del punto 7 del principio contabile applicato 4/3, nell'esercizio 2025 sono stati iscritti tra i Conti d'ordine pari a euro 9.968.489,03:

- impegni su esercizi futuri euro 9.878.655,23
- beni di terzi in uso euro 89.833,80 riferiti al valore dei beni di terzi in uso, relativo a n. 42 tablet e n. 70 apparecchiature multifunzione, comunicato dal Dirigente del Settore Provveditorato, Economato e Contratti con documento interno n. 2222 del 22/04/2026.

## 12. CONCLUSIONI

Il Collegio, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate, evidenzia in particolare di aver constatato:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia degli equilibri finanziari, debiti fuori bilancio, etc.);
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- l'attendibilità delle previsioni e la veridicità del rendiconto;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- l'attendibilità complessiva dei valori patrimoniali;
- la spesa di personale;

### il Collegio dei Revisori

#### Richiama

i verbali e i pareri espressi relativamente all'esercizio 2025, depositati agli atti del Consiglio regionale;

#### Raccomanda

1. di considerare quanto rilevato, riscontrato ed evidenziato nella presente relazione;
2. **di sottoporre ad approvazione del Consiglio regionale il prospetto degli equilibri nelle risultanze corrette**, come illustrate nell'apposito paragrafo della presente, già recepite informalmente dal Settore Bilancio e come già riscontrato dal Collegio durante i controlli svolti;
3. **di sottoporre ad approvazione del Consiglio regionale il quadro generale riassuntivo nelle risultanze corrette**, come illustrate nell'apposito paragrafo della presente, già recepite informalmente dal Settore Bilancio e come già riscontrato dal Collegio durante i controlli svolti;
4. **di sottoporre ad approvazione del Consiglio regionale il prospetto allegato A/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" nelle risultanze corrette**, come illustrate nell'apposito paragrafo della presente, già recepite informalmente dal Settore Bilancio e come già riscontrato dal Collegio durante i controlli svolti;
5. **di sottoporre ad approvazione del Consiglio regionale la relazione sulla gestione aggiornata nelle risultanze conseguenti alle correzioni di cui ai punti precedenti 2, 3, 4**, già recepite informalmente dal Settore Bilancio e come già riscontrato dal Collegio durante i controlli svolti.

### **Tenuto conto**

- dei pareri di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espressi dal Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria;
- delle verifiche svolte in sede di riaccertamento;
- delle verifiche svolte in sede di rendiconto;
- di tutto quanto illustrato, riscontrato, evidenziato e richiamato nella presente relazione;

**attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione**  
**ed esprime complessivamente giudizio positivo**

**alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 41 del 29/04/2026 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, della relazione sulla gestione 2025 e del Piano degli indicatori di bilancio e dei risultati attesi", con l'invito a trasmettere la presente relazione al Consiglio regionale.**

Sottoscrizione digitale 28 maggio 2026

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente